IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 328 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 27 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La lettera di Tittoni

Ieri l'on. Tittoni ha fatto ufficialmente la consegna al nuovo Ministro degli esteri, on. Scialoja.

La *Stefani* ha diramato la lettera con la quale l'on. Tittoni rassegnava al Pres. del Consiglio on. Nitti le dimissioni. Dal testo di essa si rileva come inesattamente si fosse affermato che, pur lasciando il portafogli, l'on. Tittoni avrebbe conservato l'ufficio di Pr. Delegato alla Conferenza della Pace. Invero, tale incarico è incompatibile con le dimissioni motivate per ragioni di salute le quali non consentivano all'illustre uomo di restare in Parigi, durante la stagione invernale.

Infatti l'on. Tittoni afferma che le sue condizioni di salute « non gli permettono di consacrare al grave compito della direzione della nostra politica internazionale tutta l'attività e l'energia che la situazione richiede ».

L'on. Tittoni termina la sua dignitosa lettera con un augurio, cioè che sotto la guida dell'on. Nitti il risveglio della coscienza popolare possa compiersi senza scosse e senza conflitti, come un perfezionamento, non come un regresso, della civiltà.

Saggio monito che farà meditare i popolari e che non dovrebbe andare smarrito nemmeno per i socialisti, poichè esso viene da un uomo di intelletto superiore il quale prevede la trasformazione prossima di ciò che rappresentò finora la base economica e politica del paese.

Rassegnazione

Dal punto di vista politico gli emanati provvedimenti finanziari corrispondono ad una necessità e sono formulati in guisa da evitare molte delle critiche che avevano suscitato i primi provvedimenti annunziati ma non promulgati.

Con le opportune riserve circa il modo onde sono colpiti i patrimoni, dobbiamo riconoscere che, essendo indispensabile e urgente colmare i vuoti del bilancio ed assicurarne in futuro l'elasticità di fronte ai crescenti gravami, il Tesoro ha cercato di strappare le penne ai contribuenti senza soverchio dolore.

Il pubblico è persuaso che sacrifici rilevanti si impongono per affermare il credito dello Stato, senza del quale tutta l'economia nazionale è travolta con danno irreparabile dei singoli cittadini. E chi è persuaso è rassegnato.

Contraddizioni

Da ogni parte è segnalata l'azione intensa svolta da governi alleati per la restaurazione della Monarchia in Ungheria, restaurazione che dovrebbe estendersi all'Austria... e poi ad altri Stati sorti al momento dello sfacelo dell'impero d'Absburgo.

Non crediamo che in Serbia siano molto lieti di questo lavorio il quale può soddisfare le intime aspirazioni di buona parte di croati e sloveni, ma non i serbi che ritornerebbero a correre i più gravi pericoli.

Perchè si vuole da alcune Potenze ricostituire la monarchia d'Absburgo su basi più o meno larghe?

Perchè talune direttive di politica estera interalleata fanno ritenere conveniente conservare — di contro all'Italia — una forza rivale.

Il vecchio ed errato sistema degli equilibri che poi non equilibrano nulla, come dimostrò il 1914.

Ad ogni modo, è curioso osservare che anche le Repubbliche si giovano dell'istituto monarchico, riconoscendone la grande forza per certe situazioni.

Per esempio, l'anticlericalismo è da quasi mezzo secolo una dottrina prevalente del governo repubblicano francese, specialmente in dati periodi. Ma è sempre prevalso, nello stesso tempo, la dottrina di Gambetta — una specie di dottrina di Monröe occidentale: « l'anticlericalismo non è merce di esportazione » cioè appoggiare il clericalismo all'estero per giovarsene ai fini della politica francese di espansione. Dottrina sagace e indiscutibilmente apprezzabile.

Con gli stessi opportuni e spregiudicati criteri, i nostri amici di oltre Alpi mantengono la Repubblica in casa loro ma suscitano e risuscitano il monarchismo laddove possa giovare ai fini della loro politica estera.

Quasi altrettanto può dirsi della politica realistica britannica. Se i Borboni di Napoli avessero pensato una volta di istituire delle banche anglo-napoletane a Londra come gli Absburgo seppero costituirvi giganteschi interessi austro-inglesi, nessun Gladstone avrebbe potuto definire il governo borbonico « negazione di Dio ».

Oggi invece dalla stampa austro-slava-britannica si ottiene anche la soppressione di una incomoda rivista italiana che disvelava i dietroscena di certe opposizioni adriatiche nelle quali taluni personaggi jugoslavi sono semplici automi mossi da fili facenti capo non a Belgrado, ma al castello di Absburgo.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 25 — Si ha da Berlino: il Presidente del Consiglio ungherese Huszar ha dichiarato ad un rappresentante della stampa che dopo le dichiarazioni di Sir George Clark, il nuovo Governo sarebbe riconosciuto dalle potenze dell'Intesa e che sarebbero già iniziati i negoziati di pace.

Il nuovo Governo ha già nominato a questo scopo una delegazione che é presieduta dal Conte Albert Apponyi.

(S) **Yakutsk**, 24 — Il Governo siberiano ha presentato le sue dimissioni all'Ammiraglio Kolciak che le ha accettate.

Papalajeff, Ministro dell'Interno, é stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli si propone di costituire un Gabinetto di unione nazionale.

Budapest, 26. — Il nuovo governo ha ordinato l'internamento a Kaimasch di tutti i comunisti pericolosi.

— Il principe Lodovico Windisch-Graetz ha denunziato al nuovo governo tutti i membri del Gabinetto Karolyi, accusandoli di alto tradimento. Egli desidera di essere udito per dare le prove della sua grave accusa.

LE MANIFESTAZIONI PER HINDENBURG

Berlino, 26. — Il maggiore von Lutzow comandante il reparto di truppa, che, senza autorizzazione superiore, rese gli onori a Hindenburg, è stato sospeso dal servizio e cancellato dal rango.

Da Berlino

BERLINO, 26. — Il corredo interno dello *yacht* ex-imperiale *Hohenzollern* verrà trasportato a Berlino per restare a disposizione della casa del Presidente dell'Impero.

— Nei circoli governativi si elabora un progetto per la formazione di una commissione al la quale dovrebbe essere attribuito una certo potere dittatorio. La Commissione avrebbe il compito di trovare colla massima energia tutte le misure necessarie per la protezione delle istituzioni repubblicane contro presunte macchinazioni reazionarie. Inoltre si riflette sulla opportunità di affidare il comando della *Rzichswehr* (difesa nazionale) ad un impiegato della cui fede repubblicana il Governo possa essere sicuro.

— La Commissione parlamentare d'inchiesta probabilmente non richiamerà più il maresciallo von Hindenburg a Berlino per interrogarlo; si recherà per tale scopo invece ad Hannover, la città dove abita Hindenburg in un villino regalatogli dal Municipio.

— Si viene a sapere che i berlinesi alla partenza di Hindenburg lo salutarono gridando: « Arrivederla quale Presidente dell'Impero ».

Da Vienna

VIENNA, 26. — Il primo dicembre entrerà in vigore l'aumento delle tariffe postali e telegrafiche che sono raddoppiate. La semplice lettera costerà 40 centesimi austriaci, la cartolina postale 25 centesimi, la parola telegrafica 12 centesimi oltre la tassa ordinaria di 2 corone per ogni telegramma.

— La crisi del carbone è peggiorata. Come rilevano i giornali 20 treni di carbone dell'Alta Siesia e della Polonia si dovevano fermar sulla linea di Oderberg, avendo gli czechi dichiarato di non avere delle locomotive per il trasporto.

— Corre voce che i socialisti abbiano l'intenzione di lasciare il Governo e di non prendere più parte ad un nuovo Gabinetto. Come scrive la *Grazer Tagespost* nel partito socialista negli ultimi tempi sono cresciute le correnti insistenti sul ritiro.

ZURIGO, 25. — La *Neue Zuercher Zeitung* domanda una nuova azione di soccorso internazionale colla sede nella Svizzera in favore del l'Austria tedesca.

Da Praga

(S) **Praga**, 26. — Il *Venkov* pubblica un'intervista del suo corrispondente a Parigi col Ministro degli esteri, Benes, attualmente a Parigi. Il Ministro ha dichiarato di sperare che, prima dell'estate, saranno rimpatriati 54.000 uomini delle truppe siberiane cekoslovacche oltre 12.000 polacchi, 4.000 jugoslavi e 2.000 romeni.

Riguardo alla sua missione finanziaria a Parigi ed a Londra, il Ministro ha dichiarato di aver trovato ovunque un'intelligente comprensione di ciò che occorre alla Czeco-Slovacchia e di sperare nel pieno successo della sua missione.

La ratifica unanime del trattato di pace da parte dell'Assemblea Nazionale, ha soggiunto il Ministro, ha prodotto una eccellente impressione.

Il Ministro ha anche detto di aver constatato che le agitazioni ungheresi e le malevoli voci diffuse circa un preteso malcontento slovacco, non hanno trovato alcun credito presso gli uomini di Stato dell'Intesa.

Riassumendo, il Ministro ha concluso, la situazione della Ceko Slovacchia è considerata come migliore di quella di tutti gli altri Stati vicini.

— Il *Cesko Slovo* pubblica un appello, proveniente da Ahmendnagr (India) ove si trovano internati da ormai cinque anni numerosi cechi fuggiti dalla prigionie dei russi.

Con questo appello essi si rivolgono al ricordo dei loro compatrioti e chiedono di essere messi in condizione di poter rimpatriare.

Dal Cairo

UN GRANDE ANNIVERSARIO

Cairo 16 novembre — (R. D.) Ricorrendo il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Canale di Suez la Compagnia ha solenizzata la grande data con un carattere di intimità.

A Port Said, a Jsmailia ed a Suez ha dato dei banchetti a tutto il personale, il quale ha anche ricevuto una gratificazione di un mese di stipendio, aumentato del cinque per cento per ciascuno anno di servizio.

Con questo umano e simpatico atto, l'Amministrazione, ha dimostrato la propria riconoscenza a coloro che hanno tanto contribuito a far prosperare la grande opera compiuta dal genio di Ferdinando Lesseps.

False notizie dell'agenzia "Reuter"

L'*Agenzia Reuter* in data 25 ha diramato un telegramma di 1500 parole, che affermò aver ricevuto da Roma, nel quale si fanno sulla situazione italiana catastrofiche previsioni, [illegible]

Possiamo intanto, in linea pregiudiziale, affermare che l'*Agenzia Reuter* nessun telegramma del genere ha potuto ricevere da Roma perchè nessun telegramma del genere da Roma è partito.

Conseguentemente, o si tratta di un telegramma apocrifo, creato a Londra, cosa che ci rifiutiamo credere, conoscendo la serietà dell'*Agenzia*, malgrado la sua provata italofobia, o si tratta di una corrispondenza postale, inviata due o tre giorni prima del giorno in cui è stata pubblicata.

In questo secondo caso, non possiamo che deplorare la leggerezza colla quale si comunicano notizie prive di qualsiasi lontana attendibilità e ci permettiamo dimostrare la nostra sorpresa, nel constatare la facilità, colla quale l'*Agenzia Reuter* abbia potuto diramare per tutto il mondo informazioni così gravi, senza prima averne assodato l'esattezza.

I Ministri e i Sottosegretari dimissionari

L'annuncio ufficiale

La *Stefani* comunica:

Con D. D. R. R. del 24 corrente mese sono state accettate le dimissioni dell'on. Da Como da Ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra; dell'on. Di Saluzzo da Sottosegretario di Stato al medesimo Ministero e dell'on. Theodoli da Sottosegretario di Stato per le Colonie.

Con R. D. del 25 stesso mese sono state accettate le dimissioni dell'on. Tittoni da Ministro per gli affari esteri e con successivo R. D. in data del 26 corrente, l'on. Prof. Avv. Vittorio Scialoja è stato nominato Ministro degli affari esteri.

Con R. D. del 26 corrente è stato soppresso il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ed i servizi ad esso devoluti sono stati trasferiti, con le relative attribuzioni, alla dipendenza del Ministero del tesoro.

Vittorio Scialoja è nato in Torino il 24 aprile 1854. Giureconsulto e professore di Diritto Romano nell'Università di Roma, ha pubblicato parecchi libri di giurisprudenza, quali: *Sopra il precarium del Diritto Romano*; *Degli atti di emulazione*; *Del diritto positivo e dell'equità*; *Mandato a donare*; *Responsabilità e volontà nei negozi giuridici, ecc.*

E' senatore dal 4 marzo del 1904.

Fu ministro senza portafogli nel Gabinetto Boselli e più tardi membro della Delegazione italiana nella Conferenza della pace.

La lettera del sen. Tittoni

Ecco la lettera di dimissioni inviata dall'on. Tittoni al Presidente del Consiglio dei Ministri:

Roma, 22 novembre 1919.

Caro Nitti,

Da qualche tempo ho dovuto constatare che le mie condizioni di salute non mi consentono di consacrare al grave compito della direzione della nostra politica internazionale tutta l'attività ed energia che la situazione richiederebbe. Ciò mi impone il preciso dovere di rassegnare, senza ulteriore indugio, le mie dimissioni e di chiederti di pregare S. M. il Re di volerle accettare.

Con grande rammarico lascio te e i colleghi del Ministero. Con voi ebbi sempre perfetta comunanza d'intenti nè da voi mi divise mai il menomo dissenso.

Comincia ora a delinearsi il profondo rinnovamento della coscienza popolare italiana. Vi auguro fervidamente che, sotto la tua guida, possa compiersi senza scosse e senza conflitti, come un perfezionamento e non già come un regresso della civiltà.

Con una stretta di mano credimi sempre

aff.mo

F.to: TOMMASO TITTONI

FIUME E DALMAZIA

Opportune smentite

Da qualche giornale è stato pubblicato che il Comando attuale di Fiume aveva predisposto uno sbarco a Trieste di accordo con certe autorità militari.

Trattasi di una vera frottola la cui pubblicazione, su di un giornale di Roma, sfuggì alla Censura, in questi tempi a due pesi e due misure.

Innanzi tutto nessuna autorità piccola o grande del Regno ha mai avuto da fare con gli attuali dirigenti di Fiume se non per richiamarli al dovere.

In secondo luogo, d'Annunzio e il suo *entourage* non hanno mai pensato ad azioni di questo genere: e ciò deve risultare anche al Governo.

L'*Epoca* annunzia che l'ex maggiore Giuriati, mutilato di guerra e capo gabinetto di Gabriele d'Annunzio, è stato in Roma parecchi giorni ripartendone ieri, dopo aver conferito con uomini del Governo.

Possiamo aggiungere essere stato il Governo rassicurato circa le intenzioni fiumane.

Crediamo anzi interessante registrare un particolare che abbiamo da ottima fonte.

Trovansi a Fiume parecchi elementi un po' torbidi e di misteriosa origine i quali si riuniscono talvolta la sera in certe grotte lontane dalla città di Fiume.

Questi elementi, che già parlavano di Costituente, accennarono anche ad azioni verso Trieste ed altrove. Ma la polizia d'Annunziana ne fece arrestare quanti riuscì a scovare e li fece consegnare, oltre la linea di armistizio, ai Regi Carabinieri dell'on. Nitti.

Ciò dimostra che è ridicolo attribuire all'attuale governo fiumano delle velleità le quali sarebbero semplicemente folli e delittuose; in ogni caso, Gabriele D'Annunzio farà bene a completare il *repulisti* a Fiume.

***

Dalle notizie intanto avute ieri sera ci risulterebbe che la risoluzione della questione di Fiume sarebbe prossima.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

GLI INTERESSI SULLE ANTICIPAZIONI DI GUERRA

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dice che i Governi britannico ed americano studiano i particolari di un piano secondo il quale il pagamento degli interessi sulle anticipazioni consentite ai Governi alleati durante la guerra dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna sarebbe differito di tre anni, ma non si é ancora potuto concludere un accordo definitivo.

DICHIARAZIONI DI LORD CURZON SULLE AGITAZIONI IN EGITTO

Lord Curzon dichiara che le agitazioni in Egitto sono dovute a cause economiche, sopratutto al rincaro della vita, che sono state sfruttate per fini politici. Il Governo si sforza di soddisfare i lavoratori.

D'altra parte i nazionalisti sperano sempre di ottenere l'appoggio di una grande potenza, ma la Francia e gli Stati Uniti hanno riconosciuto il protettorato della Gran Bretagna, e l'Italia ha promesso di riconoscerlo.

Lord Curzon aggiunge che gli agitatori hanno ignorato che Milner intende elaborare una costituzione assicurante agli egiziani una maggiore partecipazione negli affari d'Egitto. Tutti i partiti saranno consultati per preparare questa costituzione.

Le relazioni politiche fra l'Egitto e la Turchia sono cose del passato. Il riconoscimento del protettorato inglese sull'Egitto farà parte del Trattato di pace con la Turchia.

Lord Curzon termina facendo appello agli elementi moderati egiziani per aiutare la Gran Bretagna nel compito che si é assunto.

BOEMIA

(S) **Praga**, 26. — L'Assemblea Nazionale, nella sua seduta odierna, ha approvato alla unanimità un credito di trenta milioni di corone per far fronte alle spese causate dall'entrata in vigore dei trattati di pace e sopratutto alla spesa necessaria per la presa di possesso del territorio di Ratibor, assegnato alla Ceko-Slovacchia.

Inoltre l'Assemblea ha autorizzato il Governo a concludere trattati commerciali provvisori con l'estero.

Un'elegante questione di diritto

in tema elettorale

Il nuovo sistema elettorale ha dato motivo a diverse eleganti questioni di diritto, una delle quali elegantissima.

Come è noto un candidato che abbia due elezioni ha diritto di optare pel Collegio che preferisce. In questo caso la legge prevede che nel collegio reso vacante succeda il candidato del partito che segue il primo eletto col maggior numero di suffragio.

Senonchè si verifica il caso che questo secondo candidato sia già stato proclamato e forse anche convalidato, perchè eletto parimenti in altro Collegio. Ora – ci si domanda Conserva costui il diritto all'opzione o il posto reso vacante spetta invece al terzo candidato?

La questione giuridica, si dice, sorge dal fatto che il diritto all'opzione nasce nel candidato dalla *conrtemporaneità* della doppia elezione. Ove questa contemporaneità manchi e la doppia elezione si verifichi in un secondo tempo quando il candidato è già in possesso di altro collegio non diviene esso in quel momento, per questo solo fatto, ineleggibile, nell'altro Collegio che si rende vacante in conseguenza dell'opzione dell'eletto e al quale pure potrebbe aspirare per ragione di graduatoria?

E' senza dubbio una questione molto elegante; perchè si tratta di stabilire, dato il nuovo sistema elettorale, quando si maturi nei candidati il diritto all'opzione; in altri termini se questo diritto sia esercitabile ove alla duplice elezione manchino gli elementi della contemporaneità. Ammesso infatti che la *contemporaneità* sia elemento sostanziale per determinare il diritto all'opzione, ne seguirebbe che questo diritto non potrebbe essere esercitato che dai primi eletti. Vedremo che cosa penserà in proposito la Giunta delle elezioni.

Alla Conferenza della Pace

Il Consiglio Supremo riconosce il nuovo governo ungherese

Si ha da Budapest: il Presidente del Consiglio Huszar ha trasmesso lunedì a Sir George Clarke una nota con la quale gli comunica la lista dei membri del nuovo ganbinetto di coalizione da lui formato d'accordo con tutti i partiti.

Sir George Clarke ha risposto con la seguente nota: « Ricevo in questo momento la vostra comunicazione ufficiale sulla costituzione del nuovo gabinetto provvisorio di coalizione. Ho l'onore di farvi conoscere che sono disposto, poichè mi si fa sapere che questo governo ha assunto la direzione degli affari del paese, di riconoscerlo a nome e da parte del Consiglio Supremo di Parigi come governo provvisorio con il quale il Consiglio Supremo è disposto a negoziare fino al momento in cui, con l'elezione dell'assemblea nazionale sarà formato un Governo che tragga le sue origini dalla volontà legale e manifesta di tutto il popolo ungherese.

Questo riconoscimento dipende naturalmente dal fatto che il Governo proceda senza indugio alle elezioni, che mantenga l'ordine e la tranquillità del paese che non assuma alcun atteggiamento offensivo, che rispetti le frontiere provvisorie dell'Ungheria finchè esse saranno definitivamente determinate dal trattato di pace e che garantisca ad ogni ungherese la pienezza dei diritti civili comprendendovi la libertà di stampa e di opinioni politiche e il diritto elettorale basato sui principi democratici ».

Avanzata delle truppe greche nella regione di Smirne

(S) PARIGI, 26. — Conformemente alla decisione presa dal Consiglio Supremo, su proposta del generale Milm, comandante in capo delle forze alleate in Anatolia, le truppe greche hanno avanzato ed occupato i nuovi limiti fissati alla loro occupazione nella regione di Smirne.

La delegazione tedesca

(S) **Berlino**, 26. — La *Berliner Zeitung* dice che Simson non farà ritorno a Parigi ed aggiunge che il barone Lersner avrebbe ricevuto nuove istruzioni dirette a dimostrare all'Intesa che il Governo dell'Impero contribuirà alla entrata in vigore più rapida possibile del protocollo di ratifica del Trattato di Pace.

Simson tornerà a Parigi

(S) **Berlino**, 25 — Il *Berliner Tageblatt* ritiene che Simson ritornerà fra breve a Parigi. Egli si è recato a Berlino soltanto per avere istruzioni dal Governo.

La pace bolscevica

(S) **Copenaghen**, 26. — Durante una intervista Litwinoff ha detto che la sua decisione di aderire a negoziati di pace dipenderà dai risultati dei negoziati preparatori e che è prevedibile che la Conferenza durerà quindici giorni.

(S) **Copenaghen**, 26. — L'organo ufficioso *Politiken* apprende che il Governo ha vietato a Litwinoff di sbarcare con opuscoli di propaganda e con ribelli bolscevichi. Sembra che gli sia stato accordato un credito in una banca di Copenaghen.

Il protocollo addizionale

(S) **Berlino**, 26. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Gabinetto ascolterà anche oggi i rapporti dei delegati sui colloqui di Parigi.

Il giornale aggiunge che i delegati tedeschi, nei loro colloqui sul protocollo addizionale, si sono trovati dinanzi a difficoltà gravissime. Le condizioni infatti contenute nel protocollo sembrano inaccettabili al Governo tedesco, il quale però, prima di prendere posizione, ha voluto attendere i risultati dei colloqui di Parigi.

Secondo lo stesso giornale il Gabinetto si occuperà oggi anche degli avvenimenti del Baltico.

L'on. Schanzer riceve la consegna del Dicastero delle Pensioni

Ieri il Ministro del Tesoro on. Schanzer accompagnato dal Sottosegr. di Stato on. Belotti, si è recato dal Ministro on. Da Como per ricevere la consegna del Ministero per le Pensioni di guerra.

L'on. Da Como, dopo aver rivolto un cordiale saluto al Ministro Schanzer, porge un caloroso ringraziamento ai funzionari del Ministero per la efficace e preziosa collaborazione prestatagli nell'applicare la importante legislazione sull'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Prende poi la parola il Ministro del Tesoro, il quale ringrazia il collega on. Da Como e pronunzia un breve discorso svolgendo questi concetti:

Nel ricevere dal mio carissimo amico on. Da Como la consegna di questa amministrazione delle Pensioni di guerra e dell'Assistenza militare, ho piena coscienza della grave responsabilità che vengo ad assumermi e che dividerò col mio valoroso collaboratore del Ministero del Tesoro on. Belotti.

Non posso non esprimere in questo momento un senso di vivo rammarico per l'allontanamento da questa amministrazione dell'on. Da Como, che ha portato nell'adempimento del suo ufficio di Ministro tutto il fervore della sua anima generosa, ed ha compiuto qui un'opera nobile ed altamente patriottica per la quale il Paese, i combattenti e le loro famiglie gli debbono la più sincera riconoscenza.

Io non potrò che avere una sola direttiva: continuare energicamente l'opera dell'on. Da Como ed informare la mia azione allo spirito che ha animata la sua, con l'intento di assolvere il debito di gratitudine che abbiamo verso coloro che hanno combattuto e versato il loro sangue per la salvezza e la futura grandezza della patria.

Per l'adempimento del mio compito faccio sicuro affidamento sulla volenterosa e valida cooperazione dei funzionari di questa Amministrazione.

Il mio collega, on. Belotti, dedicherà tutta la sua più intensa attività alla direzione di questa amministrazione. La soppressione del Ministero non significa minimamente un mutamento di rotta per ciò che riguarda l'impulso dato alla liquidazione delle pensioni di guerra e all'Assistenza militare. Sarà anzi nostro dovere di fare qualsiasi sforzo perchè tale impulso sia ancora aumentato.

IL DECENTRAMENTO NEL MIN. DELLA ISTRUZIONE

Questione posta più volte e mai risoluta, quella dei confini entro i quali ha da svolgersi l'azione dello Stato sulla pubblica istruzione, viene oggi portata dinanzi al Consiglio dei Ministri per ciò che riguarda l'insegnamento medio e l'insegnamento superiore.

Non vi può essere alcuno che non rimanga meravigliato per la immane opera affidata al Ministero della Istruzione. Come é possibile che un Ministro, sia pure assistito da quattro Direttori Generali e da un corpo di Ispettori Centrali, possa non soltanto regolare, ma animare l'insegnamento primario in migliaia di comuni e quello medio in centinaia di centri popolosi e quello superiore nelle città principali? E come é possibile che un Ministro, anche così assistito, abbia a governare centinaia di ispettori scolastici per le scuole elementari, migliaia di insegnanti per gl'istituti medi e centinaia di professori per gl'istituti superiori? Quale azione centrale e quali congegni amministrativi basteranno a dirigere tanto vasto insieme, nel quale si moltiplicano all'infinito questioni importanti e perpetuamente rinnovellate dalle persone e dalle cose?

Bisogna dunque reagire contro siffatto smisurato accertamento e scaricare l'Amministrazione Centrale di un peso superiore alle forze umane, trasportandolo in buona parte negli uffici scolastici delle provincie, nelle direzioni degl'istituti e nelle libere associazioni. L'opera loro avrà, almeno, il vantaggio di essere vicina alle scuole, vivente e per conseguenza capace di rianimarsi e progredire. Ormai non v'ha chi non veda come l'accentramento, qual'é quello a cui é arrivato il Ministero della Istruzione, finirebbe col rendersi sterile, quando non venisse temperato dall'opera dei corpi secondari.

Il Governo è troppo lontano per poter accompagnare la vita della scuola, potersi interessare, a ragione veduta, degl'insegnanti. E manca alla scuola la collaborazione attiva e rischiarata di una autorità locale e dei cittadini, vale a dire il concorso dello spirito pubblico, del quale essa non dovrebbe fare a meno.

Al Governo difettano mezzi sicuri per conoscere davvero il personale insegnante: e se ha notizie insufficienti di parte dei professori, di molti altri non ne ha alcuna; ignora quasi sempre i lavori che abbiano pubblicati e, ciò che importa più, quale sia la loro abilità didattica e lo zelo sulla cattedra, la loro condotta e l'opinione che godono nel paese. Si modificano gli ordinamenti ed i programmi scolastici, ma non si conoscono gli effetti prodotti da queste modificazioni alla scuola: e perciò non riesce il decretare promozioni e trasferimenti con criteri determinati ed evitare ingiustizie.

E' dunque necessario che gli uffici di provincia ricevano nuove attribuzioni che li mettano in grado di eseguire direttamente leggi e regolamenti, di vigilare scuole, di indicare i provvedimenti riguardanti il miglior cammino di quelle e del personale insegnante. Così il Ministero verrà ridotto ad una direzione centrale atta a ricavare dall'opera degli uffici decentrati i dati ed i fatti occorrenti per tenersi al giorno sul vero stato della istruzione.

La vicinanza degli uffici alle scuole agevolerà, inoltre, la giustizia dei provvedimenti presi dal Ministro-quando, ben'inteso, esempio di giustizia sia egli stesso – e restituirà al corpo insegnante la perduta fede in chi comanda; specialmente se venga tolto l'assurdo che funzionari i quali non ebbero mai il governo di una scuola, tengano in mano le sorti di chi ha imparato nella scuola e vi è poi tornato per insegnarvi: perocchè l'insegnante che saprà essergli capi uomini dalla retta carriera e veramente degni, avrà la persuasione della loro giustizia e più forte sentirà il palpito del proprio dovere.

Col decentramento del Ministero cesserebbe — ove si voglia — il grande abuso che si fa della nomina di commissioni incaricate di esaminare concorsi, conferire uffici, promuovere il personale insegnante ed amministrativo, distribuire sussidi e che so io; e nelle quali entrano non soltanto funzionari e professori, ma anche uomini parlamentari i quali possono portare nelle funzioni amministrative l'influenza per-

turbatrice della politica se non pur quella degli interessi elettorali. Ed allora quale giudizio volete che si abbia del Ministero quando questo chiama a compiere funzioni amministrative coloro che il paese ha mandati in Parlamento appunto per giudicare l'opera della amministrazione; se, in una parola, i deputati si trovano ad essere complici della amministrazione che devono giudicare? E, di più, in tal maniera si dimostra come esista un Ministero cui manca la capacità di raggiungere gli scopi ai quali è chiamato.

Il lavoro di queste commissioni dura, a volte, mesi e mesi ed i funzionari ed i professori che vi hanno parte lasciano, per attendere al nuovo lavoro, l'ufficio e l'insegnamento, questo con danno dei loro istituti, dove non si sa come sostituirli.

E' curioso, poi, che ogni regolamento accresca il numero delle commissioni, le quali costano migliaia e migliaia di lire, ammannitrici di tanti tesori di esperienza amministrativa e didattica!

Ma ora aspettiamo di conoscere il disegno di decentramento deliberato dal Consiglio dei Ministri.

N. CASTELLINI.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 26 (*ermon*) - *La nuova presidenza della «Lega Industriale»*. — In seguito alle dimissioni del Ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro sen. ing. Dante Ferraris, da presidente della Lega Industriale, l'assemblea generale straordinaria dei soci chiamava a succedergli l'ing. comm. Emilio De Benedetti, presidente della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, della Società Piemonte Centrale di Elettricità e consigliere della Società Cartiere Meridionali.

A vice-presidente, in sostituzione dei cav. Bosso e Fiorio, pure dimissionari, venivano eletti l'ing. cav Ugo Fano, presidente del gruppo Fonderie della Lega, condirettore generale della Società «Augusta» e l'ing. Giuseppe Garbagnati direttore generale della Manifattura di Cuorgné e consigliere della Mutua Industriale Scioperi, che nella Lega occupava attualmente la carica di cassiere-economo.

Rimane segretario generale il neo-deputato, comm. avv. Gino Olivetti, unico candidato eletto del Partito Economico, presentatosi al suffragio dei costituzionali deplorevolmente divisi in interventisti e neutralisti con un programma di ricostruzione industriale e finanziaria del paese, programma dal quale esulavano tutte le pregiudiziali dell'ante e del dopo guerra.

— *Nel giornalismo.* — Ha cessato improvvisamente le sue pubblicazioni *Il Paese* la vecchi «Gazzetta di Torino» del rimpianto march. Aristide Calani che, passata in proprietà del cav. Minetto, assumeva il titolo di *Il Giornale* per ridiventare *Gazzetta di Torino*, con la cessione da questi fattane il 1 ottobre 1917 alla Soc. Anonima Nazionale Editrice presieduta dal comm. avv. Gino Olivetti.

Al *Paese* succederà fra tre settimane *Il Giornale d'oggi*, grande quotidiano illustrato, sul tipo dell'*Excelsior* di Parigi che, nell'intendimento dei fondatori dovrebbe diventare uno dei primissimi del Regno.

Lo dirigerà l'ing. Cerio, fortunato inventore di sottomarini; la redazione sarà la stessa del defunto *Paese*, notevolmente accresciuta.

La Società proprietaria del *Giornale d'oggi* — che si é resa acquisitrice dell'ex-teatro Nazionale, convenientemente adattandolo ad uso tipografia ed uffici del nuovo quotidiano — fa capo ai notissimi industriali li cav. Giovanni Agnelli, amministratore delegato della *Fiat* ed avv. Riccardo Gualino e dispone di un capitale sui venti milioni.

MILANO, 26. - *Per il gen. Caviglia.* — La nomina del gen. Caviglia a comandante della II Armata che avrà sede in Milano è ragione di soddisfazione per la cittadinanza milanese che ha per lui, magnifica figura di soldato e d'italiano, una grande devozione.

MILANO, 26. — *Suicidio dell'avv. Perona.* — Stamane si è suicidato nella sua abitazione l'avv. Luigi Perona.

La notizia ha suscitato vivo dolore nella larga cerchia di conoscenze e di estimatori che contava il suicida, tanto più che la sua indole battagliera non avrebbe mai lasciato supporre il suo triste proposito. Da alcuni mesi l'avv Perona era stato colpito da una forma grave di esaurimento reso ancora più grave dalla disgrazia di aver perduto la figlia Iole di appena cinque anni.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento, 25** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 763; temperatura massima 3.6; minima 1; cielo coperto.

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 26 nov. - *La liberazione dell'on. Radi* — Con pochi pensieri e poche parole si spiega la esaltazione del bidello scolastico e già calzolaio Augusto Radi da detenuto a deputato: la di lui azione per dimostrazioni ed azioni sovversive in Fossombrone, approdò il *mandato di cattura* e successivamente all'arresto.

Per la prima mossa fu incluso nella lista dei candidati socialisti, per la carcerazione ha avuto i numerosi voti di preferenza e parecchi aggiunti di altri partiti tra cui quello popolare che lo hanno fatto riuscire tra gli eletti.

Il ritorno a Fossombrone diede motivo ad una dimostrazione socialista. In Piazza del Municipio parlarono anche il dott. Gasperini di Urbino, l'avv. Arduini di Cagli, la popolana Ernesta Battaglini ed il prof. dott. Giungi che ebbero, naturalmente, applausi. L'on. Radi ringraziò vivamente commosso. Ed ora attendiamo gli eventi.

MASSA CARRARA, 25. — *Suicidio di un parroco.* — Ad Ugliancaldo presso Fivizzano, si uccideva con un colpo di fucile sotto il mento l'arciprete don Giuseppe Palletti. I parrocchiani rimanevano, domenica mattina, atterriti alla vista del cadavere del prete caduto riverso col fucile accanto dinanzi alla porta del vecchio cimitero. Aveva 72 anni. Uomo semplice di maniere, onesto però e laborioso, era stimato assai; senonchè fra i tanti aveva anche lui i suoi nemici che lo accusavano di indelicatezze nell'impiego del danaro delle questue. Sembra che l'infondata accusa abbia determinato il triste dramma che ha sollevato enorme impressione.

Il Re lascia 25.000 lire ai poveri di Pisa

PISA, 26 — Il Sovrano ha fatto pervenire al Sindaco di Pisa la somma di 25.000 lire da assegnare ai vari istituti cittadini di beneficenza.

Italia Meridionale

NAPOLI, 26. — *Una nuova associazione* è l'«Unione Democratica del lavoro» che svolgerà un programma di politica e di economia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

INIDONEITA' AL GRADO E ACCERTAMENSTI SANITARI

(*IV Sezione del Consiglio di Stato*)

Il ten. colonnello Lamendola Giuseppe dichiarato non idoneo all'avanzamento ad agli uffici del grado ricorreva a mezzo dell'avv. Franklin De Grossi alla IV Sezione del Consiglio di Stato che annullava per manifesto «eccesso di potere» entrambi i provvedimenti ritenendo che trovandosi il Lamendola infermo quando furono resi i giudizi negativi, si era potuto attribuire a deficienze di carattere e di capacità professionale ciò che era soltanto l'effetto di un transitorio stato di fisica infermità.

Presidente: sen. Sandrelli; *Relatore*: cons. Giriedi; *Difensore*: avv. Franklin De Grossi.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERO A SPEZIA.

SPEZIA, 26. — A causa di una controversia colle autorità militari per lo scarico della carne congelata, i facchini del porto hanno proclamato lo sciopero. Si spera in un rapido componimento.

Scioperi spagnuoli

(S) **Madrid, 26.** — L'arresto dei presidenti dei sindacati operai di Saragozza e la loro deportazione a Barcellona hanno provocato lo sciopero generale e la proclamazione dello stato d'assedio.

In conseguenza di ciò il Ministro della guerra ha dato ordine di ricondurli immediatamente a Saragozza dove l'autorità militare prenderà una decisione al riguardo.

(S) **Madrid, 26.** — In seguito allo sciopero dei panettieri la folla ha tentato di entrare nelle panetterie. La polizia ha operato parecchie cariche.

Scioperi parigini

(S) **Parigi, 26** — Il Comitato sindacale delle tipografie parigine di fronte alla imprecisione del voto di lunedì sera ha deciso di soprassedere al movimento di sciopero ed ha lanciato un manifesto a tutte le tipografie parigine per metterle al corrente della situazione e chiedere loro di pronunciarsi sull'atteggiamento del Comitato sindacale.

Il fallimento dello sciopero dei metallurgici americani

Telegrammi da New-York segnalano una nuova sconfitta, la quarta in tempo brevissimo, di lavoratori americani.

Da dieci settimane durava lo sciopero degli operai addetti all'industria dell'acciaio. Ora lo sciopero è finito colla resa completa degli scioperanti che hanno deliberato il ritorno al lavoro alle precedenti condizioni, perdendo dieci settimane di paga, cioè un complesso di salari di 150 milioni di lire!

Ora, poi, una gran parte degli operai non può essere riammessa subito al lavoro, perchè la deficenza del carbone (per gli scioperi dei minatori) non consente agli industriali una ripresa normale del lavoro.

Il fallimento dello sciopero è dovuto alle eccessive pretese degli scioperanti, i quali, pur godendo già paghe altissime, pretendevano nuovi aumenti assolutamente incompatibili coi redditi dell'industria nell'attuale momento. Di fronte a manifestazioni bolsceviche di una parte degli scioperanti, gli industriali avevano deliberato la serrata e la resistenza ad oltranza chiudendo gli stabilimenti.

Per questo lungo sciopero la produzione dell'acciaio negli Stati Uniti ha subito quest'anno una diminuzione calcolata a 50 milioni di sterline (circa due miliardi e mezzo di franchi) in confronto al precedente anno.

E' a notarsi che la Confederazione Generale del Lavoro, e, per essa il segretario generale Gompers, aveva sconsigliato lo sciopero, prevedendo il disastro. Ma gli elementi bolscevistici ebbero il sopravvento e gli illusi che li ascoltarono, ne scontano duramente, ora, le conseguenze.

TEATRI ED ARTE

IL «LEONELLO SPADA» DI TESTONI

Torino, 26, ore 0.5 — (*ermon*). La Compagnia Eclettica ha rappresentato nel «Carignano» affollato di spettatori la nuovissima commedia di Alfredo Testoni, *Leonello Spada*, che riproduce negli usi, nei costumi e nel pensiero quel curioso periodo della vita bolognese del Seicento, nel quale pittori burloni, capitanati dal celebre Caracci si distraevano architettando burle or giocondo or feroci or contro la nobiltà or contro la plebe. Dopo il primo atto tre chiamate; durante il secondo, a scena aperta, una e cinque alla fine di cui due per l'Autore. Dopo l'atto terzo, che ha lasciato disorientato e deluso l'uditorio, due chiamate debolissime. Discreta l'esecuzione. La commedia si replica.

Max Klinger

Max Klinger, la cui morte annunciammo, era forse il più grande acquafortista del passato e del presente, indubbiamente la più cospicua personalità artistica della Germania.

Nato in Plagwitz presso Lipsia nel 1857 di ricchi genitori, studiò in Carlsruhe ed in Berlino. L'arte grafica fu il suo campo preferito ed in esso eccelse. Mirò peraltro intensamente a fondere pittura e plastica, architettura e poesia in complesse opere d'arte, esempio: il *Cristo in Olimpo*, grande pittura murale chiusa in una cornice rilevata e policroma. Tale sua tendenza ne inspirò tutta l'opera dal 1890 in poi. Ricordiamo de' suoi marmi policromi la *Salome*, la *Cassandra*, il *Beethoven* (1902) raffigurato seduto sopra un trono di bronzo riccamente adorno di sculture.

Dal 1897 insegnava in Lipsia, continuando il lavoro d'artista.

Max Klinger fu anche scrittore di pregio. Trattò in molteplici scritti argomenti varii inerenti all'arte ed in un opuscolo intitolato *Pittura e disegno* spiegava il concetto suo dell'arte grafica come arte autonoma.

Roma lo ebbe ospite dal 1886 al 1891, e Roma fu il centro di gravità della sua vita d'artista. Qui fece egli molte delle migliori acqueforti, lavori mirabili per la possanza dell'ispirazione e per la bontà della tecnica: due virtù che in seguito, purtroppo, andarono affievolendosi a grado a grado.

Abitò il Klinger in primo tempo presso il Colosseo, nella stessa casa che accolse più tardi Otto Greiner, accademico di San Luca, di lui collega ed amico, ammiratore e successore, morto due anni indietro in Monaco di Baviera, sospirando alla diletta patria d'adozione; abitò poi nel Palazzo Costaguti. In Roma aveva incominciato il *Cristo in Olimpo*, il *Beethoven* e preparato i disegni per le pitture che doveva eseguire nell'Università di Lipsia.

RITRATTI DI MUSICISTI

La Direzione Generale delle B. A. ha acquistato per la sua biblioteca una curiosa e interessante raccolta iconografica contenente circa 500 ritratti di tutti i più illustri musicisti (cantori ed esecutori) dell'800 e del 900, nonché di alcuni del 700.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

ESPERIMENTO DI LOCOMOTIVE A BASSO PETROLIO

(S) **Parigi, 25.** — Stamane, in presenza di Claveil e Barangar, ha avuto luogo tra le stazioni di Bercy e di Villoneure Saint George la prova della prima locomotiva riscaldata con residui di petrolio. L'esperimento è riuscito benissimo. Questa locomotiva è una macchina delle solite con riscaldamento a carbone il cui focolaio è stato trasformato per l'uso dei combustibili liquidi. L'economia della mano d'opera col nuovo sistema è grandissimo a causa della soppressione del lavoro necessario a togliere i residui di carbon fossile e le scorie di ferro: inoltre il fumo è quasi scomparso. La Compagnia Paris-Lyon-Mediterraneo conta di trasformare in tal modo 200 locomotive in ragione di due al giorno.

SPORT

Corse ai Parioli

Riunione di Autunno 1919

SESTO GIORNO - GIOVEDI' 27 NOVEMBRE

Programma

I CORSA — PREMIO FIUGGI — Ore 14

L. 6.000 delle quali L. 5000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo M. 1400.

SCUDERIA	*CAVALLI*	*PESO*	*FANTINO*
Frank Turner	*Reine Stana*	52½	g. bianca, b. verde
G. R. Wenner	*L'Americana*	49,	g. e b; nero;
G. de Montel	*Sisea*	49	g. nera, b. nero.
Razza di Besnate	*Primneo*	51	g. rossa, b. rosso.

II CORSA — PREMIO MONTEVERDE — Ore 14.30

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - M. 1600.

Frank Turner	*Calcabrina*	49	g. bianca, b. verde
Frank Turner	*Lussin*	52½	g. bianca, b. verde.
Cav. G. Casini	*Afrodite*	47½	g. rossa, b. bleu
F. M. Contri	*Dionisia*	49½	g. bianca, b. marr.
G. de Montel	*Hampe II*	55	g. nera, b. nero
G. M. Fiamingo	*L'Enigme*	51	g. e b. verde
Cap. bar. C. Gautier	*Kim*	47½	g. bleu, b. rosso
Ansano Ramazzotti	*Japigio*	53½	g. e b. verde
Razza di Besnate	*Noto*	57	g. rossa, b. rosso
Cav. Raff. Ruggiero	*Lady Rowena*	51½	g. bleu, b. scarlatto
Ten. L di S. Albano	*Alleato*	51	g. rossa, b. bleu

III CORSA — PREMIO FUMONE — Ore 15

(*Gentlemen riders - Handicap ascendente*)

L. 2.500 delle quali L. 1.800 al primo, L. 500 al secondo, L. 200 al terzo - M. 1.600.

Frank Turner	*Chiendent*	78½	g. bianca, b. verde
Teddy Evans	*Ether IV*	76½	g. verde, b. bleu
Teddy Evans	*Preng Bu*	74½	g. verde, b. bleu
Amerigo Gentili	*Optimus*	73	g. bianca, b. verde
C. L. Guicciardini	*Sella*	70	g. bianca, b. bleu
Cap. march. Scarampi	*Lia*	69½	g. gialla, b. rosso
Ten. A. Muratore	*Trebisonda*	69	g. cremisi, b. bianco
Cap. A. Sardella	*Lord Wood*	69	g. bianca, b. nero
Cav. G. Casini	*Afrodite*	68	g. rossa, b. bleu
Tito Calvesi	*Orma*	60	g. grigia, b. rosso
Cap. bar. C. Gautier	*Kim*	60	g. bleu, b. rosso
Ten. U. Piga	*Margherita*	60	g. e b. nero

IV CORSA — PREMIO TRE FONTANE — Ore 15.30

(*Siepi - Handicap discendente*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - M. 2.600.

Razza Padana	*Strigno*	60	g. verde, b. bianco
Amerigo Gentili	*Optimus*	60	g. bianca, b. verde
G. M. Fiamingo	*Saint Gend*	60	g. e b. verde
Ten. U. Piga	*Margherita*	60	g. e b. nero
Razza Oldaniga	*La Colère*	76	g. verde, b. gran.
F. M. Contri	*Florido*	76	g. bianca, b. marr.
F. M. Contri	*Malga*	60	g. bianca, b. marr.
Mister Sandro	*Projeta*	69½	g. nera, b. bianco
Razza di Besnate	*Branco*	66	g. rossa, b. rosso
Ten. Carlo Mapelli	*Briarco*	63	g. rossa, b. nero
Teddy Evans	*Ether IV*	62	g. verde, b. bleu
E. Menichetti	*Etolo*	61	g. bianca, b. nero

V CORSA — PREMIO GUADAGNOLO — Ore 16

(*Handicap ascendente*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - M. 2.100.

Teddy Evans	*Preng Bu*	60	g. verde, b. bleu
Razza Oldaniga	*Swifbourg*	49	g. verde, b. gran.
Principe Eristavi	*Il Falco*	47	g. fragola, b. turch.
Ten. Gino Bellotti	*Daffinger*	48	g. e b. celeste
Fratelli Corbella	*Astyage*	62	g. rossa, b. bleu
Cav. Raff. Ruggiero	*Lady Rowena*	58½	g. bleu, b. scrlatto
Razza di Besnate	*Grifone*	56½	g. rossa, b. rosso
Ten. I. di S. Albano	*Alleato*	54	g. rossa, b. bleu
E. Menichetti	*Etolo*	51½	g. bianca, b. nero

VI CORSA — PREMIO CERVARA — Ore 16.30

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - M. 800

Ansano Ramazzotti	*Salcano*	52½	g. e b. verde
Razza di Besnate	*Nonio*	64	g. rossa, b. rosso
G. R. Wenner	*L'Americana*	52	g. e b. nero
Principe Eristavi	*Mageddo*	54	g. fragola, b. turch.
G. de Montel	*Gué de l'Aulne*	52	g. nera, n. nero
G. de Montel	*Malvagna*	52	g. nera, b. nero.
G. M. Fiamingo	*Banjo II*	49	g. e b. verde.
C. Giannelli Viscardi	*Acasia*	47½	g. bleu, b. rosso

Il premio Fiuggi (L. 6000-m. 1400), che aprirà la giornata, è il più importante come allocazione, ma non forse come attrattiva, perchè non vediamo chi possa battere Reine Stana, l'ottima puledra di Frank Turner, nonostante la maggiore distanza. L'unica avversaria temibile potrebb'essere L'Americana, ma crediamo che questa sua compagna di *box* preferirà disputare il premio Cervara.

Molto interessanti dovrebbero invece riuscire il premio Monteverde L. 4000-m. 1600), dove si troveranno di fronte buoni cavalli come Hampe II, Lussin, L'Enigne, Noto, Calcabrina e Japigio, e la corsa di siepi, premio Tre Fontane L. 4000-m. 2600) dove Strigno, un puledro veloce che ha già corso in siepi nel luglio a Milano potrà far valere la sua qualità anche contro gli ottimi specialisti La Colère e Florido, i quali sono rimasti in cima alla scala dei pesi.

Ecco i nostri favoriti:

Premio Fiuggi - **Reine Stana.**
Premio Monteverde - **Hampe II**, *Lussin, L'Enigme.*
Premio Fumone - **Optimus**, *Kim, Ether IV.*
Premio Tre Fontane - **Strigno**, *La Colère, Projeta.*
Premio Guadagnolo - **Grifone**, *Astyage, Il Falco.*
Premio Cervara - **L'Americana**, *Salcano. Malvagna.*

R. M.

ESCURSIONE ALLA SERRA DI CELANO

Sabato e domenica 29 e 30 novembre 1919 il Club Alpino Italiano ha organizzato un'escursione alla Serra di Celano (m. 19°3), Parete N. E. Partenza da Roma in ferrovia, il sabato °9 alle ore °0.35. *Cena in treno.* Arrivo a Celano alle 0.13. *Pernottamento.* Sveglia alle 5.30; partenza da Celano ore 6; arrivo alla base della parete alle 9; arrivo in vetta ore 11.30. *Colazione al sacco.* Partenza dalla vetta ore 13.30; arrivo a Celano alle 15.30; partenza in ferrovia, alle 16.30; arrivo a Roma alle ore °0.25.

Equipaggiamento d'alta montagna. Biglietto ferroviario L. 18.80. Pernottamento L. 3. Appuntamento alla Staz. di Termini sabato 29 corr. alle 19.45. Direttori: A. Alliata, F. Faostini, A. Luzzato, M. Posi. Iscrizione obbligatoria presso la sede del *Club* fino alle ore 21,30 di venerdì 28 corr.

IL RAID AVIATORIO ROMA-TOKIO

La organizzazione del raid aviatorio Roma-Tokio è compiuta in ogni suo dettaglio. Si conferma che ad esso parteciperà Gabriele 'Annunzio, cosicchè il *raid* non potrà aver luogo prima della soluzione della questione di Fiume. Il *raid* sarà preceduto da voli di allenamento dei piloti che dovranno parteciparvi. Il periodo di allenamento comincerà non appena sarà tolto il divieto dei voli, ciò che sembra imminente.

«DERBY» AEREO ATTRAVERSO IL MONDO...

MILANO, 26. — Fra l'aereo Club Italiano e l'Aereo Club Americano, si sono stabiliti gli accordi preventivi per il *Derby* aereo attraverso il mondo organizzato per il 1920.

Il *Derby* sarà aperto a tutti i piloti che avranno la licenza di un aereo Club Nazionale federato alla Federazione aeronautica internazionale. Il *Derby* avrà un milione di dollari divisi in diversi premi.

Una Commissione di tre membri è già partita dall'America per effettuare la scelta, con sopraluogo, dell'itinerario da tenere nella corsa, alla quale è interessata anche l'Italia. La corsa sarà organizzata dai diversi aero Club che hanno giurisdizione nel territorio nazionale.

CORSA AEREA INTERNAZ. ATTRAVERSO IL CONTINENTE AMERICANO.

PARIGI, 26. — Si à da Washington che l'aereo Club americano ha organizzato per il giugno-luglio 1920 una corsa aerea internazionale attraverso il continente americano dotata di centomila dollari. di premi, corsa che sarà aperta agli aviatori che posseggono la licenza degli aereo clubs nazionali riconosciuti dalla «*F.A.J.*».

ALTRE CORSE AEREE INTERNAZIONALI.

PARIGI, 26. — Vien comunicato che l'Aereo Club americano ha stabilito un premio di 450 mila dollari per il primo volo transatlantico da compiersi entro il febbraio 1920, con partenza dalle coste occidentali d'America ed arrivo su quelle orientali delle isole giapponesi del continente asiatico.

Il detto Club ha stabilito altro premio di 25mila dollari per il primo volo da Neugork a Parigi e viceversa.

A queste due corse possono prendere parte tutti i piloti internazionali autorizzati.

Consiglio Superiore dell'insegnamento industriale

La sessione novembre 1910 che si inaugurerà oggi 27, è chiamata a discutere i seguenti oggetti:

1. Nomina del vice-presidente del Consiglio.

2. Designazione di un membro del Cons. sup. dell'insegnamento industriale per la nomina a componente il Cons. sup. dell'industria.

3. Progetti per le sedi:

della R. Scuola popolare operaia di Campobasso (Amoruso) - ind. femm. «Regina Margherita» in Napoli (Amoruso) - id. professionale per il mobilio in Macerata (Andreoni) - del R. Ist. artistico industriale di Venezia (Andreoni) - della R. Sc. ind. femminile di Firenze (Verrotti) - id. id. di Aquila (Verrotti) - della R. Sc. popol. operaia di S. Giov. a Teduccio (Franzi) - della Sc. profess. di calzaturificio in Torino (Verrotti) - della R. Sc. popol. operaia in Piombino (Franzi) - id. id. operaia in Rimini (Andreoni) - id. id. in Giarre (Andreoni) - della R. Sc. pop. operaia «Contessa Tornielli Bellini» in Novara (Verrotti) - del R. Ist. industr. «Omar» di Novara «Verrotti) - della R. Sc. pop. op. di Maglie (Amoruso) id. id. di Fabriano (Franzi) - id. id. Catania (Andreoni) - id. id. «Alberghetti» di Imola (Andreoni) - del R. Ist. naz. d'istruzione profess. di Roma (Andreoni) della R. Scuola profess. femm. di Orvieto - della R. Scuola pop. operaia di Pescopagano.

4. Concessione della sede di esami con effetti legali alle Scuole di 1° e di 2° grado nell'Istituto «Casanova» di Napoli, e alla scuola profes. «Moretto» in Brescia (Venezian)

5. Ratifica della concessione della sede di esami con effetti legali per l'anno scolastico 19192-0 alle scuole: (Zagarese) - Aldini Valeriani di Bologna (meccanici-elettricisti) 2° grado - Regina Margherita di Bologna (1° e 2° grado femm.) - Leonardo da Vinci (meccanici-elettricisti) in Firenze - Margherita di Savoia in Roma.

6. Domanda del signor Ubaldo Villa, invalido di guerra, per ottenere il diploma «ad honorem» di perito nella fabbricazione dei tessuti (Zagarese).

7. Programmi d'insegnamento della R. scuola di disegno prof. di Matelica e della R. Scuola tipografica i Torino (Verrotti)

8. Provvedimenti relativi all'Istituto naz. d'istruzione prof. in Roma (Andreoni)

9. Nomina in base alle disposizioni dell'art. 110 del regolamento ne. R. Istituto naz. per le industrie del cuoio in Torino (Venezian).

10. id. id. per la nomina di insegnanti nel R. Istituto artistico industr. di Firenze (Salvini)

11. id. id. per la nomina dell'insegnante di meccanica applicata alla tessitura nel R. Istituto naz. per le industrie tessili in Napoli (Amoruso)

12. Regificazione della R. Scuola popolare op. Domodossola (Gatti)

13. Istituzione di scuole industriali in Gragna, Lauria, Aversa, Sinigallia, Urbino, Martino, Franca, Patti, Nicastro, Cittanova, Gerace, Marina, Gallipoli, Pinerolo, Siderno, Torino, (sirificio) Feltre, Verona. Bissini, Palmi, Sassoferrato, Viterbo, Bagnara Calabra, Gioiosa, Marina.

14. Classificazione delle scuole profes. di Bologna (1° grado artistica industriale) Cagli, Cascina, Castelli, Cesena, (femminile) Chiavari, Comino, (maschile femminile) Como, Castellini, Conegliano(1° grado) Cosenza (femminile), Fuscaldo, Galatine, Gardone Valtrampia, Gemona, Grattoglie, Livorno, Luzzara, Macomer Mantova(Maschile) Massa Superiore, Monteleone,

15. Domanda del signor Nordio Giulio per ottenere l'ammissione agli esami per l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro.

16. Riordinamento delle Regie Scuole popolari operaie di Giaveno e «Mondragone» di Napoli.

Categoria A). — Apolloni prof. Adolfo - Ciraolo avv. Giovanni - De Carolis prof. Adolfo - Lembo av. Paolo (dep. al Parl.) - Minozzi avv. ing. Alfredo - Saldini prof. ing. Cesare.

Categoria B) — Olivetti avv. Gino - Silvestri Giovanni - Targetti ing. Raimondo.

Categoria C). — Ciriaci Augusto - Ghezzi Ernesto - Osimo prof. Augusto.

Categoria D). — Amoruso ing. Mauro, direttore R. Sc. industr. «Umberto I» - Andreoni ing Luigi, id. R. Ist, industr. Reggio Calabria - Franzi ing. Enrico, id. R. Ist. naz. ind. tessili Napoli - Gatti ing. Enrico id. R. Ist. industr. «Omar» di Novara - Salvini prof. Mario id. R. Ist. artist. industr. Venezia - Verrotti ing. Ignazio, id. R. Sc. industr. Torino.

Come membri di diritto. — Belloc ing. Luigi, isp. gen. preposto servizi dell'industria - Vito De Bellis rag. gen. dello Stato - Falciani dott. Giuseppe, dir. gen. preposto servizi lavoro - Venezian ing. Emilio, isp. gen. prep. serv. commercio - Zagarese Melchiorre, isp. gen. prep. serv. insegn. industriale - cav. Scotti Arturo, segretario.

CRONACA DI ROMA

La proclamazione dei deputati del Lazio

Ieri alle 16 nell'aula quarta del Palazzo di Giustizia il Presidente Generale dei Seggi consigliere Grazioli ha proceduto alla proclamazione dei risultati ufficiali delle elezioni.

La varie liste hanno ottenuto i seguenti voti:

Partito Popolare	46.250
Partito Socialista	43.530
Fascio Liberale	43.447
Allean a Nazionale	22.496
Fascio d'Avanguardia	21.102

Prima che l'avv. Grazioli si accinga a fare la proclamazione degli eletti l'avv. Italo Focacci, per il *Fascio d'Avanguardia* e l'ing. Brugner, in rappresentanza del *Partito Socialista*, presentano regolare protesta sulla esattezza del computo dei voti spettanti ai loro rappresentanti.

Dopo di che il Presidente avv. Grazioli proclama eletti a deputati per la Circoscrizione di Roma i seguenti candidati:

Lista Partito Popolare

Martire	con voti 61845
Boncompagni Ludovisi	» 58204
Meda	» 56635
Di Fausto	» 55437

Lista Socialisti ufficiali

Volpi	con voti 59185
Monici	» 52447
Della Seta	» 51561
Marzi	» 49834

Lista Fascio Democratico

Baccelli Alfredo	con voti 56712
Carboni	» 55885
Guglielmi	» 53821
Zegretti	» 52939

Lista Alleanza Nazionale

Federzoni	con voti 32650
Mecheri	» 29791

Lista Avanguardia

Susi	con voti 28491

«Ed ora — prosegue il cav. Grazioli — formulo l'augurio che i designati dalle urne, a qualunque partito appartengano, si rendano conto dei gravi bisogni del nostro Paese e volgano la loro opera a beneficio di tutte le classi sociali per la migliore soluzione dell'impellenti problemi dai quali dipende l'avvenire economico e civile della nostra Patria».

Le opportune parole dell'insigne magistrato sono salutate da un unanime applauso da parte del pubblico che assiepava la sala e che poi sfolla ordinatamente.

QUIRINALE — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza, il comm. dott. David Campari, Console Generale d'Italia a Managua (Nicaragua), intrattenendolo lungamentee eviv amente, interessandosi delle fiorenti condizioni delle Colonie italiane in quelle regioni tropicali e compiacendosene con l'illustre personaggio il quale ha saputo tener alto il nome della Patria lontana non solo con la sua azione consolare ma anche e più con il suo valore medico nella direzione dell'Ospedale Maggiore e della Croce Rossa.

VATICANO — Il Santo Padre ricevette ieri in private udienze: l'e.mo cardinale Antonio Vico, vescovo di Porto e Santa Rufina, prefetto della S. Congregazione dei Riti; mons. Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della S. Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Angelo Mariani, promotore della Fede; P. Domenico M. Tarani, ministro generale dei Frati Minori Conventuali; mons. Giuseppe Nogara; il r.do D. Giuseppe Monti rettore del Collegio Fiammingo a Bologna; il r.do D. Luigi Zangrando; il r.do D. Francesco Brechms; la M. Superiora Generale delle religiose della Natività di N. S. G. C.

La morte d'un vescovo — Si ha da Carcasson che mons. Gastone Laperrine Hautpoul, vescovo titolare di Caristo, è morto. Era nato in Sainte Eulalie presso Carcasson il 2 marzo 1848. Era stato elevato alla dignità vescovile nel 1915.

In suffragio dei vescovi assistenti al Soglio verrà celebrata una messa stamane alle 10 in Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova). Pontificherà un vescovo del Collegio. La Cappella Pontificia eseguirà musica classica sotto la direzione di mons. Rella.

S. P. Q. R.

ESPROPRIAZIONI. — Il Sindaco di Roma con manifesto in data 25 novembre rende noto al pubblico, per chiunque possa avervi interesse, che per lo spazio di 15 giorni saranno ostensibili nella Segreteria generale del Comune gli atti relativi all'espropriazione del fabbricato di proprietà Lazzarini, nonchè l'elenco ed il piano parcellare dei beni da espropriarsi.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stata accettata l'indennità offerta, procederà a senso di legge.

CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI

Operazioni. - Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Ottobre p. p. le seguenti operazioni di servizio:

44 arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli - 604 Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli - 3583 Contravvenzioni per titoli vari - 249 avvertimenti - 104 malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi - 272 cani accalappiati - 1 Cooperazione agli agenti di P. S. - 5 vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti - 41 Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII - 8069 Informazioni - 2626 Accertamenti verifiche ecc. - 2 agenti riportarono ferite o lesioni per cause di servizio.

— **Gratificazioni**: La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti per aver dato prova di perspicacia e prontezza in varie operazioni:

Brigadieri: Di Leva O., Bardi A.; guardie: Urbani G., Piccini T., Allegrini N., Pecoraro T., Fratini S., Angelillo S., Perugini G., Vincenti D., Bonaventura O., Scrocca L., Piervitali E., Ruggero G., Guidarelli A. e Barcaioni A.; guardiano VBaldoni D.

La stessa Giunta ha concesso alla guardia Di Stefano D. un premio di L. 100 per essersi slanciato alla testa di un cavallo imbizzarrito con pericolo personale riuscendo a fermarlo evitando disgrazie per i passeggeri che si trovavano nella vettura.

PER L'ASSISTENZA DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA — Nella sede dell'Ordine dei Medici si è svolta un'importante adunanza per la compilazione dello Statuto e per stabilire le direttive della Poliambulanza per i mutilati ed invalidi di guerra, ideata dal prof. Biasotti, per completare l'assistenza sanitaria di coloro, che sacrificarono parte di loro stessi per il bene della patria.

I benefici di tale pratica forma di assistenza vennero ampiamente fatti conoscere dal prof. Rossi-Doria in un suo interessante articolo pubblicato sulla Tribuna del 1° aprile e. a.

Il Ministero per le pensioni e per l'assistenza militare, è stato tra i primi a concorrere largamente alle spese d'impianto e di funzionamento della Poliambulanza che s'istituirà al Viale del Re in locali ceduti in affitto dalla Congregazione di Carità. Alla riunione intervennero, oltre il pres. dell'Ordine dei Medici, l'On. Caruso, quale rappresentante dell'Associaz. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra (Sez. di Roma), molti valorosi professionisti: altre notabilità, sia nel campo medico che chirurgico, impossibilitate a venire, inviarono la loro incondizionata adesione. Si stabilì di fondere in una sola opera di assistenza tanto quella sorta in seno all'Associaz. Naz. dei Mutilati, quanto quella in parola. Volgendo a buon porto le pratiche per la costituzione in ente morale di tale Opera, che tanta simpatia ha incontrato presso le Autorità militari, che furono larghe di aiuto, si concretò che del futuro Consiglio di amministrazione facesse parte un rappresentante del Min. delle pensioni,

...zo del Min. della Guerra, uno dell'Opera Naz. degli Invalidi, due dell'Associaz. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di guerra uno della Provincia ed uno del Municipio nella persona del Comm. Augusto Guadagnoli, Con. Comunale. Quale direttore della istituenda Poliambulanza fu a pieni voti confermato il prof. A. Bisciotti, ed a segretario il dott. Ugo Venere.

La generosa iniziativa della classe medica, la quale ha esplicato con tanto patriottismo la sua benefica opera durante il periodo della guerra, verrà certamente seguita dalla cittadinanza, e specialmente da coloro che ritrassero dalla guerra benefici non indifferenti.

UN LUTTO NELLA NOSTRA FAMIGLIA. — Il nostro esproprietario monotypisti, Carlo Bracciaroli, ha avuto il dolore di perdere la compagna adorata Carolina Savi-Bracciaroli, rapitagli da morte prematura.

L'estinta che, durante gli anni di guerra, mentre il marito compiva il proprio dovere sotto le armi al fronte, aveva supplito, con raddoppiata attività e sollecitudine, all'assenza di lui, reggendo da sola il grave peso della famiglia, — troppo aveva prodigate le sue energie. Sicché lo sforzo e l'ansia di quei giorni tormentosi hanno avuto ragione della sua fibra delicata trascinandola lentamente alla tomba.

Al nostro ottimo cooperatore, così duramente provato, alla famiglia intera l'espressione del nostro vivo rimpianto, della nostra partecipazione al suo cordoglio che è cordoglio di noi tutti.

PER IL RIFORNIMENTO DELLE COOPERATIVE ROMANE DI CONSUMO — Una rappresentanza di gruppo delle Cooperative Romane si è recata ieri dall'on. Murialdi, Sottosegr. di Stato agli approvvigionamenti, per fargli presenti le condizioni disagiate che soffrono ora a causa della mancanza dei generi alimentari che dovrebbero essere forniti dal Consorzio di piazza di Pietra.

L'on. Murialdi ha favorevolmente accolto le richieste presentate ed ha posto la rappresentanza in diretto contatto con i capi servizio incaricati ordinando di provvedere al più presto a che vengano eliminate per il rifornimento le solite formalità di procedura.

ESAMI PRATICI ED ISCRIZIONI NELL'ALBO AL COLLEGIO DEI RAGIONIERI. — Si avvertono gl'interessati che nei giorni 15-16 e 17 del mese di dicembre p. v. avranno luogo presso la sede del Collegio in piazza S. Carlo 439 A gli esami pratici di cui al comma (b), dell'art. 2 della Legge 15 Luglio 1906 n. 327 e del Decreto Luogot. 18 giugno 1919 sull'esercizio della professione di Ragioniere.

A tali esami saranno ammessi i diplomati in ragioneria che abbiano compiuta la prescritta pratica — Tale pratica per coloro che hanno prestato servizio militare per un anno durante la guerra è ridotta a tre mesi.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, debitamente documentata, non più tardi del 13 Dicembre p. v.

Si avvertono inoltre gl'interessati che alla fine del mese di Dicembre p. v. la Presidenza del Consiglio dell'Ordine notificherà al Presidente della Corte di Appello l'Albo con l'indicazione dei nuovi iscritti.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Collegio dalle ore 19 alle 21.

NUPTIALIA. — Il cav. Enzo Saffietti, nostro collaboratore, si è unito in matrimonio a Udine con la signorina Anita Barbieri.

Un fervido saluto augurale all'egregio collega e alla sua gentile compagna.

IL MONUMENTO AI POSTELEGRAFONICI CADUTI IN GUERRA. — Promosso dal Comitato di Azione patriottica fra il personale delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni lo scultore Sindoni sta preparando un ricordo monumentale in bronzo e marmo, quale omaggio ai seicento postelegrafonici caduti gloriosamente in guerra.

Per vedere l'artistico lavoro anche il Ministro delle PP. TT. on. Chimienti si è recato nello studio del prof. Sindoni. Egli ebbe parole di vivo elogio per il valoroso artista.

I RIVENDITORI DI GIORNALI. — Il Consiglio generale della Lega federale italiana rivenditori di giornali si è riunito per discutere circa l'atteggiamento da assumere verso il Comune di Roma nei riguardi dell'accresciuto prezzo delle licenze. S'è stata nominata una Commissione incaricata di esaminare la questione ed eventualmente abboccarsi col Sindaco.

UNO SCIOPERO DI FONDITORI? — Ha avuto luogo alla Casa del Popolo una riunione di tutti gli operai fonditori di Roma a proposito della stipulazione del nuovo concordato di lavoro. E' stato approvato un o. d. g. col quale le maestranze delle fonderie di Roma; dichiarandosi contrarie ad ogni qualsiasi forma di cottimo individuale, deliberano in massima lo sciopero a cominciare dal momento che il Comitato riterrà opportuno, decidendo però che l'astensione dal lavoro non venga effettuata in quelle fonderie che accetteranno integralmente il nuovo patto di lavoro.

CONCORSI AL LICEO DI S. CECILIA — Per l'anno scolastico 1919-20 sono aperti due concorsi per il Liceo Musicale di S. Cecilia.

Il primo è per 15 posti con esenzione dalle tasse scolastiche, il secondo per due borse di studio da 800 lire.

LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO DEI CASTELLI — Ieri, in segno di lutto, per l'omicidio avvenuto a Frascati, il personale dei tram dei Castelli non ha prestato servizio.

✝

Alle ore 19 di oggi spegnevasi la cara esistenza di

Carolina Savi Bracciaroli

Il marito CARLO, le figliuole TINA e BRUNA, il padre GAETANO, i fratelli e sorelle ARDUINO, CARLO, CESIRA E LUIGIA unitamente ai cognati ETTORE CARLOTTI, LORENZO MAOLI, MARIA NOBILI, ADELE VESPERINI e nipoti, con l'animo profondamente addolorato ne danno partecipazione.

Roma, 25 Novembre 1919.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

INGENTI FURTI ALLA CASERMA « GIACOMO MEDICI ». — Da cinque mesi circa i magazzinieri della caserma Giacomo Medici notarono nei depositi la mancanza di vari oggetti di vestiario ed equipaggiamenti che sparivano di giorno in giorno con un crescendo veramente impressionante.

Le prime inchieste fatte non apportarono a nessun risultato, anzi servirono a rendere più misterioso il reato perchè risultava che nessuna persona si era veduta entrare od uscire dalla caserma con fagotti di biancheria od altro.

Intervennero allora i carabinieri; il tenente De Simoni iniziò con grande oculatezza le indagini e potè appurare che alcuni soldati addetti precisamente ai depositi, di notte con chiavi false, entravano nei magazzini a far man bassa su quanto capitava sotto le mani.

Vennero arrestati, il sergente Stefano Baldazzi, il caporal maggiore Salvatore Vitaliani ed i soldati Giuseppe Fiorda, Eufrate Evangelisti, Luigi De Simone, Giuseppe De Paolis, Giuseppe De Riso, Silvio Pagamini e Giuseppe Benaglia.

Furono inoltre denunziati per ricettazione: Antonio Salvi, Domenico Salvadei, i coniugi Meloni, Giulio Martuzzelli, Teresa Genesi, Raffaele D'Aprile, Vincenzo Campolunghi, Teresa Signorelli e Pietro Pandolfi.

Le indagini dei carabinieri proseguono attivamente, per identificare altri complici.

Arresto di un pregiudicato. — — Nell'albergo Pisa in via della Vite, dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu arrestato il pregiudicato Temistocle Trastulli di a. 28, perchè condannato dal Tribunale militare per diserzione e contravventore alla vigilanza.

Disturbati nel lavoro. — Ignoti ladri, l'altra notte, tentarono penetrare nella calzoleria in Borgo Nuovo 6, ma forse disturbati da qualche rumore, abbandonarono l'impresa.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Costituzione di un omicida. — Ieri nel pomeriggio si costituì al Commissariato di Campo Marzio Giuseppe Campioni di a. 48, che l'altra sera, nei pressi di Grottaferrata uccise il tramviere Pavoni.

Cade per le scale. — Ieri mattina Ida Ceralli di a. 30, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via Merulana 130, inciampò e cadde fratturandosi il piede sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la giudicarono guaribile in 60 giorni.

Furto di oggetti d'oro. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Martino Martinelli al viale delle Milizie 86, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 500 lire.

Arresti e sequestro di refurtiva. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono arrestati Ettore Monti, proprietario di un'oreficeria in via Leccosa e Flaminio Ciacelli proprietario di un'altra oreficeria in via del Governo Vecchio 91. In entrambi i negozi furono sequestrati vari oggetti d'argento, rubati il 5 dello scorso mese di ottobre nell'abitazione del cav. Alessandro Coen in via Due Macelli 79

Ricettatori denunziati. — In seguito ad un furto di copertoni per automobile, avvenuto nei giorni scorsi al *garage* di Gino Gini in via Salaria, sono stati dal Commissariato Salario denunziati per ricettazione: Aurelia Spalazzi, Augusto Blasi, Aurelio Alfredi, Menotti Gironda, Antonio Moretti ed Alfredo Tuzzi. Parte della refurtiva venne recuperata.

TEATRI DI ROMA

IL CARTELLONE DEL « COSTANZI »

La Direzione del « Costanzi » ha pubblicato l'atteso cartellone per la imminente grande stagione lirica; e conviene subito dire che codesto cartellone ha subito raccolto unanime suffragio di approvazioni, così per la felice scelta delle opere come per i nomi degli artisti.

Tra le opere figurano sette novità, tra cui in prima linea *Il piccolo Marat* di Pietro Mascagni su libretto di Gioacchino Forzano e *La via della finestra* di Riccardo Zandonai. Avremo poi *Anima Allegra*, tratto dall'Adami dalla commedia dei fratelli Quintero e musicata dal m. Vittadini, *Madame Sans Gêne* di Umberto Giordano, *L'uomo che ride* del m. Pedrollo, *Mina* del m. Domenico Alaleona, e *Sumitra* del m. Pick Mangiagalli.

Numerosissime le opere di repertorio, tra cui *Andrea Chenier*, il trittico pucciniano *Tabarro, Suor Angelica* e *Gianni Schicchi, Thaïs, Boris Goudounoff, Iris, La Walkiria, Manon* di Puccini e *Manon* di Massenet, *La forza del destino, Falstaff, Mosè, Traviata, Gioconda, Barbiere di Siviglia*, ecc.

L'elenco artistico contiene nomi di indiscussa fama: Ricordiamo le signore: Maria Avezza, Juanita Caracciolo, Maria Carena, Elvira Casazza, Sera Cesar, Gilda Dalla Rizza, Ada Donati, Anna Gramegna, Angeles Ottein, Lina Pasini Vitale, Emilia Piave, Ernestina Poli Randaccio, Maria Roggero, Anna Richelli, Bianca Stagno Bellincioni, Laura Strappini, Rosina Storchio e Amaro Zola. E i sigg. Carmelo Alabiso, Saverio Altomare, Luigi Belloni, Armando Crabbè, Mario Kusmich, Bernardo De Muro, Nazzareno De Angelis, Giovanni De Negro, Teofilo Dentale, Rinaldo Grassi, Luigi Nardi, Leone Paci, Salvatore Persichetti, Manfredi Polverosi, Ezio Pinza, Guido Vaccari, Giacomo Volpi Lauri.

Concertatore e direttore d'orchestra il comm. Edoardo Vitale, il musicista eletto il quale torna al fedele pubblico di Roma, che ha per lui la più schietta ammirazione. Altri maestri Alfredo Martino e Giuseppe Santini; maestri sostituti Roberto Assanti e Salvatore Roberti. Maestro del coro Achille Consoli.

Suggeritore il Bellabarba, coreografo e direttore di scena Armando Beruccini.

I *Balli russi* verranno diretti da Sergio Diaghilew. Esecutori principali Tamara Karsavina e Leonide Massine. Nel repertorio figurano: *Petruska, Bontique Fantasque, Cleopatra, Sheherazade, Carnaval, Principe Igor, Soleil de nuit, Opéra-Ballet*, ecc.

La stagione verrà inaugurata la sera del 18 dicembre con l'*Iris* di Pietro Mascagni.

« FANTASIA BIANCA » DEL M. V. GUI AL « COSTANZI »

Il m. Vittorio Gui ha avuto ieri sera una bella battaglia; e diciamo « battaglia » non in senso figurato, perchè lotta ci fu, e non sempre lotta cortese, quale si dovrebbe esigere in un teatro come il « Costanzi ».

Una parte del pubblico, delle gallerie, evidentemente.... prevenuta, tentò a più riprese di disturbare lo svolgimento dello spettacolo con schiamazzi e grida ostili, senza riuscire peraltro a preoccupare la saldezza dei nervi di Vittorio Gui, che guidò energicamente l'orchestra fino all'ultima battuta, raccogliendo dall'uditorio una grande, spontanea dimostrazione.

Codesta *Fantasia Bianca* si riavvicina a quel tipo di poemi sinfonico-visivi con i quali Pietro Mascagni con *Rapsodia Satanica*, prima, e Luigi Mancinelli con *Frate Sole*, poi, tentarono di indirizzare la abusata proiezione cinematografica verso più elevati intendimenti.

Vittorio Gui, musicista di indiscutibile valore, conoscitore espertissimo della tecnica, padrone della tavolozza orchestrale, ha voluto, con giovanile audacia, dar vita a un poema sinfonico visivo denso di significazioni simboliche nel quale la sensazione musicale, per sua natura indeterminata, venisse ad assumere limiti più definiti per l'ausilio della visione. E nell'enunciazione di questo principio è contenuta già la principale critica del nuovo lavoro, che è appunto la più bella virtù della musica quella di spaziare là dove la parola s'arresta impotente, oltre quel limite imposto fatalmente alle arti rappresentative.

Tanto più questo nel caso particolare di *Fantasia bianca*, ove la visione costretta in piccoli episodi, troppo tenui in sè e troppo poco comprensibili allo spettatore se considerati nel loro simbolismo, non possono portare alla musica quella integrazione che il musicista si riprometteva.

Ma se discussione può esserci nelle intenzioni — nobilissime senza dubbio — del Gui, non si possono disconoscere i pregi musicali del poema, pregi d'ispirazione, di fattura, di istrumentazione che balzano evidenti, e che danno alla partitura carattere di genialità e di signorile compostezza.

La musica si snoda con ricchezza di idee, avvalorandosi di squisiti particolari orchestrali, sviluppando le più belle risorse dell'armonistica, e sostenuta sempre da un'onda di sentimento sincero e commosso.

Di ciò il pubblico si è pienamente convinto ed ha reso giustizia a questo giovine di valore che ha voluto portare un soffio animatore d'arte e di novità nell'organismo ormai decrepito delle consuete visioni cinematografiche dominate soltanto dall'affarismo e dal più banale convenzionalismo, e dove l'arte non ha mai nulla da vedere.

o. b.

— Questa sera *Fantasia Bianca* si replica. Seguirà il ballo *Excelsior*.

« CHOUQUETTE E IL SUO ASSO » DI HENNEQUIN AL « VALLE »

Bel pubblico iersera al « Valle » per la prima rappresentazione di *Chouquette e il suo asso* di Hennequin e bel successo a giudicare dagli applausi che sono stati calorosissimi a scena aperta e ad ogni chiudersi di velario.

Solito intrigo a base di equivoci più o meno originali, che si arruffa e si scioglie a traverso battute più o meno stereotipate, ma che ha l'innegabile pregio di non languire in quel terzo atto che è, in tal genere di lavori, quasi sempre un atto di contrizione. L'esperienza del mestiere ha ancora trionfato nel famoso autore di *Pillole d'Ercole*, se non chè egli ha voluto galvanizzare la moribonda *pochade* con gli elementi che la torbida modernità gli suggeriva. Ha creduto bene di affidare le parti maschili del suo gustoso pasticcio a creature che andrebbero rispettate se non per quello che han fatto, almeno per quello che hanno veduto. Parlo di ufficiali-medici comandanti, aviatori, portati sulla scena, l'indomani della *Marna*, quando ancora rosseggiavano di sangue le trincee francesi, in atteggiamenti di *zanni*. Naturalmente la *pochade* (inutile parlare di commedia comica come timidamente annuncia il manifesto) non ha trovato in codesta poco rispettosa inclusione di elementi guerreschi quell'ossigeno che bramano i suoi polmoni rantolanti. Essa ci è apparsa ancor più decrepita, poichè quegli assi e quegli ufficiali e quei *polus*.... senza barba, più che tra i valorosi soldati francesi contemporanei, ci sono sembrati scelti tra le vecchie marionette soldatesche del più vecchio teatro.

Discreta l'esecuzione.

Questa sera replica. u. t.

Quirino. — Come abbiamo annunciato, questa sera, alle 21, al « Quirino », avrà luogo un lieto avvenimento artistico: Mario Costa, l'illustre compositore, l'autore dei deliziosi motivi melodici profusi nel *Re di chez maxim*, assisterà alla 35 replica della fortunata operetta che nella insuperabile interpretazione di Gisella Pozzi, della Sanipoli, del Bocci del Navarrini, della Calligaris ha costituito il maggiore successo della stagione.

Nell'intermezzo dal 2° al 3° atto l'autore dirigerà il finale della delicata e popolarissima *Histoire di un Pierrot*.

La grande ed immutata considerazione verso l'insigne maestro, assicura allo spettacolo di stasera una sala affollatissima.

Argentina. — La seconda rappresentazione di *La prima commedia di Fanny*, ascoltata con più calma, ieri sera, è stata meglio compresa dal pubblico che ha saputo apprezzare lo spirito e l'ironia del celebrato autore inglese.

Oggi giovedì, due rappresentazioni: alle ore 17, *La donna nuda*; alle 21., una rappresentazione di *Glauco* a prezzi popolari.

In tal modo l'*Ars Italica* mette in condizioni anche le classi meno abbienti di conoscere la bella tragedia del Morselli, ed attuare uno dei capisaldi del suo programma che è la diffusione delle più insigni opere del teatro drammatico.

Nazionale. — Questa sera spettacolo in onore della valorosa signora Elisa Landau con l'ultima replica di *Madama Butterfley*, di cui l'eccellente artista è protagonista impareggiabile.

Adriano. — Ieri sera fu confermato il successo dell'operetta: *Il cavaliere della luna*, bene interpretata dai valorosi artisti della « Novissima ».

Manzoni. — Il valoroso artista Vincenzo Scarpetta fu ieri sera esilarantissimo nella brillante commedia: *Il romanzo di un farmacista povero*, e divise gli applausi con la sorella Maria, col Gambardella, l'Esposito e gli altri degni cooperatori.

Eliseo. — Ieri sera il pubblico elegantissimo che gremiva il teatro, ha confermato il successo d'interpretazione del forte dramma: *Pietra fra pietra*.

— Questa sera l'attesa novità del collega Amleto Palermi.: *Il primo amore*, che sarà preceduta dal: *Berretto a sonagli* di L. Pirandello. E' viva l'attesa per ammirare Giovanni Grasso in questa suo nuova interpretazione.

Morgana. — Oggi, come annunciammo, spettacolo in onore di Pina De Simone con la: *Vedova allegra*.

Piccoli. — Questa sera i soliti due spettacoli, alle 17 e alle 21, della deliziosa: *Cenerentola* di Massenet, che seguita a richiamare un numeroso concorso di pubblico.

Al Salone Margherita

domani debuttano: Yetta Auger e Robert e le Diable. Precedono gli applauditi Faraboni, la Bimba, Miss Molly ecc.

Sala Umberto

Spettacoli di varietà di prim'ordine con Maldacea, Fernando e Diva Aida.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Fantasia bianca* - *Excelsior* (ballo), ore 21.

Quirino. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.

Argentina. — *Donna nuda*, ore 17; *Glauco*, ore 21..

Valle. — *Choquette e il suo asso*, ore 21.

Nazionale — *Madama Buterfley*, ore 21.

Adriano. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.15.

Manzoni. — *Tre pecore viziose*, ore 21.

Eliseo. — *Il primo amore* - *Il berretto a sonagli*, ore 21.

Morgana. — *La vedova allegra*, ore 21..

Metastasio. — Spett. di operetta, ore 18 e 21.30.

Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 17,30 e 21.30.

Sala Umberto. — Id. id., ore 17, 19 e 21.30.

Trianon. — Id. id., ore 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA «Ventimila leghe sotto i mari» Grande successo.

OLYMPIA (Via Lucina): «Il velo della felicita'» con Lola Visconti Brignone.

BOMBONIERA (Corso Umberto 6-7-8 «Da Roma al Niagara» Emozionanti avventure.

Informazioni

Nuova combinazione parlamentare Tittoni-Meda?

Negli ambienti parlamentari non si attribuiscono alle sole condizioni di salute i motivi del ritiro dalla Consulta dell'on. Tittoni.

Ritiensi infatti in detti ambienti che si prepari una non lontana combinazione politico-parlamentare della quale sarebbero principali esponenti gli on. Tittoni e Meda.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio, che era al completo essendo intervenuto anche il nuovo Ministro degli Esteri, sen. Vittorio Scialoja, è durato due ore e mezzo precise.

L'on. Nitti riferì, come sempre, sulla situazione di Fiume e dell'Adriatico,

A quanto sappiamo, e l'abbiamo in altra parte del giornale accennato, effettivamente in Fiume si sarebbero infiltrati alcuni elementi torbidi, che potrebbero anche essere dei provocatori spediti apposta per creare difficoltà al D'Annunzio, col promuovere manifestazioni compromettenti, e col far circolare voci di prossime spedizioni, tentativi di sbarchi, e simili assurdità.

Contro tali mestatori, avrebbe già in parte provveduto lo stesso D'Annunzio, ed in parte, si spera verranno adottati altri provvedimenti di natura più energica.

Il Consiglio ha discusso la convenienza di una proroga alla inaugurazione della nuova Legislatura. Ma, in vista delle recenti numerose proclamazioni, si è stabilito in massima di non prorogarla, salvo eventuali necessità, non probabili, all'ultimo momento.

Sono stati discussi i nomi da proporsi dal Ministero per la nomina delle cariche legislative e dei componenti le diverse commissioni; ma le conclusioni definitive sono state rimandate ad altro Consiglio dei Ministri, salvo che per il Presidente della Camera la di cui scelta ci risulta cadrebbe sul nome dell'on. Alessio.

L'on. Pantano, Ministro dei Lavori Pubblici, ha presentato parecchi provvedimenti relativi al proprio Ministero, fra i quali quello importantissimo per il porto di Bari, provvedimenti che sono stati tutti approvati.

Il Consiglio si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione.

***

— Ecco il comunicato ufficiale delle deliberazioni prese:

Schema di D. legge circa lo stipendio spettante agli ufficiali rivestiti delle funzioni del grado superiore.

Id. di R. D. che abroga il D. L. 1 agosto 1918 n. 1096, concernente il trattamento economico ai sottufficiali, caporali e soldati profughi e irredenti, durante le licenze.

Id. di R. D. legge portante provvedimenti in favore dei danneggiati dal ciclone del 30 agosto in prov. di Udine.

Id. di R. D. legge portante i provvedimenti in favore dei danneggiati dell'eruzione dello Stromboli del 22 maggio 1919 e dell'aeromoto 21 settembre 1919.

Id. di decreto col quale viene autorizzata la costruzione della ferrovia Vado-Savona-S. Giuseppe.

Id. di R. D. che approva il Regol. per l'esecuzione del decreto legge 30 gennaio 1910, n. 207 relativo alla istituzione di un ente autonomo pel porto canale di Rrimini.

Id. di R. D. legge che aumenta l'assegnazione di spesa per la linea navigabile Modena-Po.

Id. di R. D. legge circa i mandati di anticipazione per i pagamenti alle cooperative.

Id. di R. D. legge che erige in ente morale l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie e ne approva lo statuto.

Id. di R. D. relativo al riordinamento del Consiglio Superiore delle miniere ed al riassetto dei servizi dipendenti dalla direzione generale delle miniere.

Sistemazione degli impiegati straordinari addetti ai servizi dei demani meridionali.

Per il gruppo Parlamentare dei combattenti

Il segretario generale dell'Associazione nazionale combattenti dott. Riccardo Vella ha indetto per il 30 corr., una riunione fra tutti i neo deputati, che chiesero ed ottennero il suffragio nel nome e col programma dell'Associazione, per discutere sulla costituzione alla Camera del gruppo parlamentare dei combattenti.

Nella lettera d'invito sono spiegate le ragioni politiche della costituzione del gruppo e tra l'altro è detto:

« Nell'attuale caotica situazione parlamentare, frutto di una insana politica governativa che moficando i valori ideali e morali della nazione ha provocato, col disgusto del corpo elettorale, la rivolta e la diserzione degli elettori — i combattenti dovrebbero poter richiamare il Paese alla comprensione dei doveri che cinque anni di sacrifici impongono, e nel nome dei morti gloriosi che credettero di morire per una Patria migliore e più pura, dovrebbero sentire l'orgoglio di farsi centro di irradiazione di una nuova politica nazionale, che, tenendo conto in sommo grado dei diritti incontrovertibili del lavoro umano che va elevato in dignità morale e valorizzato economicamente, accordi gli interessi dei vari proletariati, della mente e del breaccio, in un fine supremo di concordia umana e di disciplina nazionale ».

L'assicurazione obbligatoria per gl'invalidi

Il comm. Falciani ha presentato la relazione allo schema di regolamento per l'esecuzione del decreto-legge 21 aprile 1919 concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia.

La relazione è una minuta ed accuratissima analisi delle disposizioni di legge e di quelle regolamentari, che si propongono, per renderne possibile l'attuazione. Essa illustra ampiamente i XIV titoli del regolamento trattando delle disposizioni generali, di quelle relative agli organi dell'Assicurazione, ai contributi, alla emissione e rinnovazione delle tessere, delle marche di contributo e dei libretti individuali, si occupa, della prevenzione e cura della invalidità, delle disposizioni concernenti le iscrizioni e i versamenti facoltativi, delle norme per la liquidazione e il pagamento delle pensioni, degli assegni in caso di morte, delle organizzazioni professionali di datori di lavoro e di assicurati, degli istituti di patronato e di assistenza delle commissioni arbitrali, della vigilanza e delle penalità, della situazione degli enti ed aziende che hanno provveduto prima dell'entrata in vigore della legge ad un trattamento di previdenza per il personale dipendente e delle disposizioni transitorie.

Opera Nazionale per i combattenti

L'Opera Nazionale per i Combattenti istituisce a favore di reduci di guerra residenti fuori di Roma, già avviati all'arte del meccanico, quindici assegni di lire mille ciascuno in corrispondenza di altrettanti posti di allievo capo-operaio vacanti presso l'Officina-Scuola Capi d'Arte Industrie Meccaniche in Roma.

Gli assegni si intendono conferiti a integrazione del salario che l'Officina Scuola corrisponde a tutto il personale in rapporto al grado di capacità professionale da ciascuno posseduto.

Sono considerati titoli di preferenza — oltre alle specifiche attitudini per l'arte del meccanico e ai meriti militari — il fatto che il concorrente svolga la propria attività al lavoro nel Mezzogiorno e nelle isole.

Le domande dovranno pervenire non oltre il 10 gennaio 1920 all'Opera Nazionale per i Combattenti in Roma.

A proposito di accordi fra Italia e.... Jugoslavia

Il giornale *Pravda* (N.° 353) di Belgrado, organo del governo cosidetto « democratico » della Jugoslavia, contradicendo ad alcune voci diffuse nelle sfere dei Serbi radicali, favorevoli ad un'intesa diretta con l'Italia, scrive queste paroli rituali:

« Non dobbiamo illuderci. Siamo i più deboli e quindi ogni accordo diretto sarebbe a danno dei nostri interessi. Pare che ancor sempre sia utile per noi aspettare il risultato della mediazione di Wilson.

Nuove importanti linee di navigazione fra l'America e l'Italia

Viene ufficialmente comunicato che il Ministro della Marina ha approvato nuove linee fra l'America e l'Italia e cioè:

1°) New Orleans-Genova con due partenze mensili;

2°) New Orleans-Trieste-Fiume con una partenza mensile;

3°) Galveston-Genova con due partenze mensili.

Incrociatore portoghese a Genova

GENOVA, 26. — Trenta guardiamarina giunti colla nave portoghese *San Gabriele* accompagnati dal comandante De Kesquita, addetto navale portoghese a Roma, si sono recati a visitare gli stabilimenti Ansaldo, ricevuti con grande signorilità dalla Direzione e con cordiale manifestazione dagli operai.

I nuovi eletti

Caserta. — Visocchi, Ciocchi, Mariano, Marisani, Tosti (*liberali democratici*) - Beneduce, Casertano, Tescione, Mazzarella (*democratici ex combattenti*) - Turano e De Michele (*P.P.I.*) - Lollini (*soc.*) - Buonocore (*lib.*).

Avellino — Tedesco Ettore (*lib min.*) - Rubilli (*lib. min.*) - Sgobbo F. P. (*lib. min.*) - Caputi (*lib.*) - Di Marzo (*lib.*) - Boccieri (*P. P. I.*) - Baviera (*P. P. I.*)

Foggia — Mucci (*soc.*) - Maiolo (*soc.*) - Salandra (*lib.*) - Maury (*lib.*) - Castellino (*lib. min.*) - Maitilasso (*soc.*).

Lucca - Massa Carrara — Botti (*soc.*) - Salvatori (*soc.*) - Tangorra (*P. P. I.*) - Brancoli (*P. P. I.*) - Tonetti (*lib.*) - Mancini (*lib.*) Chiesa Eug. (*rep.*) - Benedetti (*lib.*).

Milano. — Turati (*soc.*) - Treves (*soc.*) - Lazzari (*soc.*) - Buffoni (*soc.*) - D'Aragona (*soc.*) - Bellotti (*soc.*) - Reina (*soc.*) - Campi - (*soc.*) - Agostini (*soc.*) - Campanini (*soc.*) - Riboldi (*soc.*) - Meda (*P. P. I.*) - Nava (*P. P. I.*) - Mauri (*P. P. I.*) - Cavazzoni (*P. P. I.*) - Grandi (*P. P. I.*) - De Capitani (*lib.*) - Bignami (*lib.*) Besana (*lib.*) - Gasparotto (*lib.*).

Salerno. — Torre (*lib.*) - Mauro (*lib.*) - Amendola (*lib.*) - Cuomo (*lib.*) - Grimaldi (*lib.*) - Farina (*P.P.I.*) - Camera Giovanni (*lib. dem.*) - Lanzara (*P. P. I.*) - Camera Salvatore (*P. P. I.*) - Capasso (*lib. dem.*).

Catania. — Pantano Edoardo e De Felice Giuffrida Giuseppe (*democratici min.*) - Giuffrida Vincenzo, Rindone Santi, Costa Gesualdo, Carnazza Gabriello, Ponnisi Giuseppe e Dayala Francesco Saverio (*liberali min.*) - Busso Gioacchino (*lib.*) - De Cristofaro Ippolito (*P.P.I.*).

Alessandria. — Tasinari Francesco, Belloni Ambrogio, Zanzi Carlo, Recalcati Umberto, De Michelis Paolo e Pistoia Ernesto (*socialisti*) - Barocco Leopoldo, Scotti Giacomo e Brusasca Giovanni (*P.P.I.*) - Murialdi Luigi e Brozzi Domenico (*liberli dem.*) - Marescalchi Arturo e Zerboglio Adolfo (*liberale*).

Sassari - Satta (*lib.*) - Dore (*lib.*) - Mastino (*comb.*) - Lispia (*lib.*) - Murgia (*lib.*)

MINISTERO ESTERI

Il nuovo ministro degli esteri, senatore avv. Vittorio Scialoja, ha prestato ieri mattina giuramento nelle mani di S. M. il Re ed ha, quindi, preso possesso del suo ufficio alla Consulta.

Nel pomeriggio ha partecipato al Consiglio dei ministri.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
PER LA TERZA SESSIONE D'ESAMI

Da molte parti è stata chiesta all'on. Ministro una terza sessione d'esame per gli studenti di scuole medie.

Il Ministro ha dovuto però riconoscere che per molte e gravi considerazioni, non è possibile provvedere a tale concessione.

La legge 27 giugno 1912 n. 678 prescrive che le sessioni di esami siano due soltanto: l'una estiva al termine e l'altra (autunnale) principio dell'anno scolastico.

A questa disposizione è stata fatta eccezione soltanto l'anno scorso, autorizzata peraltro dal 2° comma dell'art. 8 del regolamento, il quale consente la concessione di una sessione suppletiva o straordinaria soltanto per gravi, pubblici avvenimenti.

Ma i gravissimi motivi non si verificano quest'anno. A tutti è noto che durante l'estate e l'autunno del 1918 l'influenza infierì in tutta l'Italia in modo da turbare profondamente la vita scolastica nel momento degli esami, così che molti alunni non avevano potuto prendere parte alla sessione di ottobre, o avevano dovuto parteciparvi in condizioni obbiettive e soggettive tali da rendere aleatorio l'esito dell'esame.

Il provvedimento che oggi si richiede non giustificato da nessuna condizione eccezionale, verrebbe a trovarsi in aspro contrasto con le direttive della politica scolastica dell'on. Baccelli oltre che nella pratica, riuscirebbe di grave turbamento all'ordine scolastico, disordinando gli orari e togliendo i professori alle loro lezioni.

Inoltre taluni gruppi di studenti, in pubbliche adunanze e perfino con l'astensione dalle lezioni hanno tenuto un contegno tale che non poteva consigliare remissività e indulgenza alle autorità governative. Gli studenti i quali non poterono, per malattia o per impedimento non dipendente dalla loro volontà, prendere parte alle sessioni ordinarie, possono, del resto, sempre ottenere la sessione straordinaria.

PER LE SCUOLE DEGLI INGEGNERI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di disposizioni proposte dall'on. ministro Baccelli con cui nelle scuole di applicazione per gli ingegneri

la laurea in fisica, in chimica ed in scienze naturali e alle scuole superiori di agraria annesse alle Università di Bologna e di Pisa, si istituiscono speciali corsi accelerati di istruzione a vantaggio degli studenti militari ed ex-militari.

Le materie saranno distribuite in tre corsi di studi da tenersi contemporaneamente dal 1 dicembre 1919 al 15 marzo 1920 corrispondenti agli anni 1° 2° e 3° delle scuole di applicazione per gli ingegneri e degli anni 2°, 3° e 4° delle facoltà di scienze fisiche e naturali e delle scuole di agraria; e saranno distribuite in due corsi di studio dal 1° aprile al 30 giugno 1920 corrispondenti agli anni 2° e 3° delle scuole di applicazione per gli ingegneri e agli anni 3° e 4° delle facoltà di scienze fisiche e naturali e delle scuole di agraria.

Ai corsi predetti potranno anche essere inscritti al fine di integrare la loro cultura, i laureati durante e dopo la guerra per i corsi ai quali come militari furono inscritti di ufficio e gli studenti non ancora laureati per i corsi ai quali come militari furono inscritti di ufficio anche se in essi superarono gli esami.

CONCORSO A CATTEDRE NELLE SCUOLE MEDIE

Ecco la graduatoria del concorso a 108 (una femminile) cattedre di materie letterarie nei ginnasi inferiori in sedi di primaria importanza.

MASCHI.

Lidonnici Giacomo – Fabbri Paolo – Razzoli Giulio – Martinelli Nello – Cerielio Rodolfo – Trimeloni Giuseppe – Briscesa Onofrio – Miniussi Giustino – Manfredi Michele – Scolari Antonio – Cassarà Antonio – Salvagni Alberto – Ciceri Luigi – Cottino Giovanni – Rapisarda Natale – Orza Mariano – De Vivo Rocco – Stabile Francesco – Sabatiello Giosuè – Pascal Arturo – Bisoffi Gian Luigi – Mischi Giovanni – Salvadoretti Pietro – Lagostena Angelo – Falcidia Francesco-Ferrari Aldo – Pierini Omero – Natale Michele – Pagano Tommaso – Izzo Annibale – Furno Enrico – Olivieri Angelo – Mangani Giuseppe – Della Man Leone – Cristini Guido – Ambrosio Donato – Ferraresi Aldo – Grilli Alfredo – Gasparro Agostino – Crella Vincenzo – Palma G. Battista – Ferolla Attilio – Tosatto Carlo – Filippi Luigi – Venturini Luigi – Orlando Michele – Sesta Bern. Attilio – Bellino Santi – Troccoli Nazareno – Pizzigalli Ang. Maria – Ragni Luigi – Scafi Arduino – Scottoni Antonio – Meregazzi Giulio – Matassa Pasquale – Robustelli Raffaele – Torresini Aldo – Cariello Nicola – Santoro Antonio – Volpari Adolfo – Poderini Andrea – Di Tullio Domenico – Scapolo Emilio – Balola Giuseppe – Ballabeni Clemente – Cristiani Renzo – Di Giacomo Gaetano – Spano Luigi – Trepin Giovanni – Mariotti Mauro – Del Pozzo Arturo – Cocco Nello – Busato Luigi – Scalabrino Rosario – Alfani Ernesto – Testo Antonino – Califano Giuseppe – Tarditi Alfonso – Griset Emanuele – Canti Lucio Silla – Fabbri Costantino – Minchillo Nicola – Mariano Cosimo – D'Ippolito Santi – Catelli Domenico – Finocchiaro Filippo – Franchetti Attilio – Gallo Vito – Reichembach Giulio – D'Amico Gaetano – Speciale Francesco – Lupoli Orazio – Teneriello Beniamino.

FEMMINE.

Vioti Cesarina – Caso Gemma – De Micheli Alice.

La commissione per i sussidi ad istituzioni scolast.

La Commissione per la concessione di sussidi ad istituzioni scolastiche è stata così ricostituita: comm. Cancellieri, presidente; comm. Veniali, comm. Podestà, capi divisione al Min. della P.I.; R. Provveditore agli studi di Roma; prof. Nobile-Ventura, ispett. scol., consiglieri.

CAMERA DEI DEPUTATI

LA MORTE DELL'ON. CIOFFRESE

L'on. Domenico Cioffrese, che aveva rappresentato il collegio di Bitonto durante la Legislatura XXIV, è morto improvvisamente. Nelle recenti elezioni era candidato nella lista ministeriale ma la fortuna non gli aveva arriso.

Imposta di R. M. sull'indennità di trasferimento dei militari

Essendo sorto qualche dubbio circa l'interpretazione di una recente disposizione relativa all'imposta di ricchezza mobile sull'indennità di trasferimento dei militari il Ministero della guerra ha inviato ai Comandi dipendenti una circolare con cui si avverte che l'indennità di soggiorno (diaria), anche quando spetta in caso di trasferimento al capo famiglia (art. 16 D. L. 14 sett. 1918, n. 1311) non è mai esente dall'imposta di ricchezza mob., del contributo di guerra e dalla ritenuta 2 % che l'esenzione dalle imposte deve limitarsi ai compensi e rimborsi costituenti insieme alla diaria l'indennità di trasferimento, eccezione fatta per il compenso fisso di lire 10 a persona soggetto, se si paghi la diaria, alle imposte ed alla ritenuta del 2 %.

Campagna di monta equina

La campagna di monta di cavalli stalloni dello Stato ha dato quest'anno questi risultati: Le cavalle coperte ammontano a 62.593, cioè circa diecimila in più dell'anno scorso.

Hanno funzionato 1117 stalloni divisi in 617 stazioni: il deposito di Crema con 246 riproduttori ha ottenuto 15341 cavalle coperte, quello di Reggio Emilia con 143 stalloni, 7819 cavalle; quello di Ferrara con 116 cavalli 10917 cavalle, quello di Pisa con 149 cavalli 5479 cavalle, quello di S. Maria Capua Vetere con 179 cavalli 9845 cavalle, quello di cCatania con 107 cavalli 5384 cavalle, quello di Ozieri con 132 cavalli 7808 cavalle.

Dall' Estero

RESOCONTO DELLA BATTAGLIA DELL'JUTLAND

(S) **Londra**, 26. — Si ritiene che l'ammiraglio Beatty rifiuterà di autorizzare la pubblicazione del resoconto ufficiale della battaglia dello Jutland preparato dall'Ammiragliato.

E' noto che dopo le pubblicazioni di Lord Jellicoe, sir Eric Ceddes, che era allora primo Lord Navale, aveva promesso la pubblicazione di una relazione ufficiale sulla battaglia.

LA DEFICENZA DEL CARBONE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 26 — A causa della crisi del carbone il Governo ha ordinato a decorrere da oggi la chiusura dei balli pubblici e delle scuole da ballo.

Lloyd George e il nuovo Governo ungherese

(S) **Basilea**, 25. — Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio Kuszar ha trasmesso lunedì a Sir George Clarke una nota con la quale gli comunica la lista dei membri del nuovo gabinetto di coalizione da lui formato d'accordo con tutti i partiti.

Sir George Clarke ha risposto con la seguente nota:

Ricevo in questo momento la vostra comunicazione ufficiale sulla costituzione del nuovo gabinetto provvisorio di coalizione. Ho l'onore di farvi conoscere che sono disposto, poichè mi si fa sapere che questo governo ha assunto la direzione degli affari del paese, di riconoscerlo a nome e da parte del Consiglio Supremo di Parigi come Governo provvisorio con il quale il Consiglio Supremo é disposto a negoziare fino al momento in cui, con l'elezione dell'Assemblea nazionale sarà formato un Governo che tragga le sue origini dalla volontà legale e manifesta di tutto il popolo ungherese.

Questo riconoscimento dipende naturalmente dal fatto che il Governo proceda senza indugio alle elezioni, che mantenga l'ordine e la tranquillità nel paese, che non assuma alcun atteggiamento offensivo, che rispetti le frontiere provvisorie dell'Ungheria finché esse saranno definitivamente determinate dal Trattato di pace e che garantisca ad ogni ungherese la pienezza dei diritti civili comprendendovi la libertà di stampa e di opinioni politiche e il diritto elettorale basato sui principi democratici.

Lega baltica costituita?

(S) **Berlino**, 26 – Un telegramma da Helsingfors alla *Deutsch Allgemeine Zeitung* dice che la Lega Baltica può essere considerata come definitivamente costituita. Essa assicura l'unione militare, politica ed economica tra la Livonia e l'Estonia.

Il Presidente del Consiglio estone ha espresso la speranza che la Polonia, l'Ucraina e la Finlandia non tardino ad unirsi alla Lega Baltica. La Lega si occuperà dapprima di concludere la pace con la Russia. Questa questione sarà discussa al ritorno di Litvinoff. Il Governo dei Soviets e la Lega Baltica si sono già messi d'accordo sulla questione dello scambio dei prigionieri.

Grazie all'intervento di una Missione l'accordo è stato concluso tra il Governo estone e il Generale Judenich L'esercito del nord-ovest potrà, se sia collegato, ritirarsi nell'Estonia senza disarmare.

Il generale Gourand nel Libano

(S) **Beyruth**, 26. — Il generale Gourand, assistito dal console di Francia Picot, ha ricevuto il Consiglio amministrativo del Libano.

Il Presidente, Abib pasciá, ha dato il benvenuto dichiarando che il solo nome di Gourand è sufficiente ad ispirare fiducia e che esso costituisce una garanzia per il compimento dei voti dei libanesi.

Il generale Gourand ha risposto esprimendo quanto egli sia sensibile ai sentimenti dei libanesi ed ha assicurato il Consiglio che la indipendenza sará garantita al Libano colla collaborazione della Francia.

Un appello della Lega americana pro Trattato di pace

(S) **Washington**, 25. I giornali pubblicano un appello dei soci della Lega americana per il mantenimento della pace nel quale si fanno voti per una rapida ratifica del Trattato di pace e si augura l'unione dei vari gruppi del Senato. Questo appello porta tra le altre le firme di Taft e di Hoover. L'appello rileva i gravi inconvenienti che colpirebbero gli Stati Uniti come pure il mondo intero nel caso che il Trattato non fosse ratificato e insiste sulla assurditá di un voto col quale la volontá di quindici Senatori contrari alla firma di ogni Trattato si sovrappone a quella di 80 favorevoli alla ratifica del Trattato con o senza riserve.

Le esportazioni czeco-slovacche

(S) **Praga**, 26. — Da una statistica ufficiale per il primo semestre del corrente esercizio del commercio ceko-slovacco con l'estero si rileva che le esportazioni ammontarono a 1298 milioni non compreso il carbone e le importazioni a 1071 milioni.

Il più grande scambio di merci ha vuto luogo con l'Austria con 355 milioni di importazioni e con 796 milioni di esportazioni; vengono poi la Germania con 144 milioni d'esportazioni contro 127 milioni di importazioni; l'Italia con 37 milioni di esportazioni con 139 milioni di importazioni; (l'eccedenza dell'importazione dall'Italia è data dai prodotti tessili) la Svizzera con 156 milioni di esportazioni contro 26 milioni d'importazioni; gli Stati Uniti con un milione di esportazioni contro 13 milioni di importazioni; la Francia con 13 milioni contro 27 milioni; la Polonia con 19 milioni contro 80 milioni; l'Ungheria con 70 milioni contro 93 milioni e infine la Danimarca con 7 milioni contro 10 milioni.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Il *Bollettino Telegrafico Italo-Orientale* ha dal Cairo che, essendo cessate le ragioni che imponevano misure di rigore, è stato abolito il coprifuoco tanto al Cairo quanto ad Alessandria.

Regna la calma dapertutto.

La missione di Milner arriverà in Egitto per oggi giovedì.

Le comunità cofte protestano contro Wabba pascià, perchè ha accettato la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Wabba pascià è loro correligionario e le comunità temono il rancore dei musulmani.

I capi nazionalisti, che erano stati arrestati, sono stati rilasciati e rinviati nelle rispettive provincie.

Il soccorso ai vinti

PER LA POPOLAZIONE VIENNESE

Aja, 26. — L'associazione olandese della stampa ha deciso di rivolgere alle consorelle dell'Italia, Francia ed Inghilterra un caldo appello per una comune azione di soccorso a pro' di Vienna.

PER I BIMBI AUSTRO-TEDESCHI

Zurigo, 26. — Sono convocati ad Olten varii delegati esteri per organizzare un vasto piano di soccorso internazionale in ajuto dei bimbi austro-tedeschi.

LA GUERRA DOVUNQUE

FORZE TEDESCHE CIRCONDATE

(S) **Basilea**, 24 – Si ha da Helsingfors che le forze tedesche dei paesi baltici sarebbero circondate da lettoni e da lituani e che esse si sarebbero dichiarate pronte a ritornare in Germania.

Alcuni giornali tedeschi rimproverano vivamene Noske di abbandonare i tedeschi in balìa dei loro avversari.

I LETTONI PROGREDISCONO

(S) **Copenaghen**, 26. — I lettoni si sono impadroniti a Mitau di venti cannoni, un treno blindato duecento vagoni, gran numero di fucili, mitragliatrici e munizioni. L'avanzata dei lettoni continua; essi hanno occupato Tuchum, Stende, e Skrunda.

La ritirata dei tedeschi è contrassegnata da saccheggi e da incendi; numerosi abitanti sono stati massacrati e fucilati dai tedeschi. A Mitau i tedeschi hanno incendiato un castello storico e parecchi edifici.

Austria

Vienna, 26. — Tutto il personale degli uffici di Stato per il traffico, il movimento commerciale per i lavori pubblici, della Assicurazione contro gli infortuni delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto commerciale per il grano si sono rifiutati di aderire alla costituzione dei Consigli degli operai.

— Nell'ultima adunanza del Consiglio comunale il sindaco Neumann ha comunicato che finora soltanto un numero esiguo dei disoccupati si è presentato per i lavori della spazzatura della neve, benchè la paga sia stata elevata a 25 corone per gli adulti ed a 20 corone per i giovani fino al 18° anno.

Germania

Berlino, 26. — La frazione dei socialisti indipendenti dell'Assemblea Nazionale secondo la *Neue Berliner Zeitung*, avrebbe la intenzione di eleggere quale successore di Hugo Haase, il defunto presidente suo, il deputato Henke. Questo deputato è di Brema ed ebbe una parte predominante nella rivoluzione, specialmente nella sua città. E' uno dei più radicali del partito indipendente.

— La Germania manda ogni giorno 7.000 tonnellate di carbone nella Slesia all'Austria tedesca per migliorare le condizioni pessime nelle quali si trova la vicina Repubblica. Farà anche quanto l'è possibile per soccorrerla di viveri.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 26 novembre

Rend. It. 3½% cont. 83.95 fine 83.60 a 83.90 – Consolidato 5% cont. 89.85 a 90.10 a 89.90 fine 89.80 a 90. – Commerciale pross. 1025 a 1024 a 1037 - Cred. Italiano liq. 764 - Banco Sconto pross. 585 a 589 - Banco Roma liq. 114 - Nav. Gen. Ital. pross. 725 a 721 a 728 - S. N. I. A. pr. 96¼ - Tramw Omnibus 165 - Ansaldo liq. 203 a 205 - Ilva pross. 205 a 204 a 206 - Eridania pross. 380 a 378 a 389 a 388 a 390 a 389 - Zuccheri Romani liq. 67 - Concimi Romani liq. 172½ - Gas di Roma pross. 770 - Immobiliari liq. 387 - Imprese Fondiarie pross. 97½ a 99 - Beni Stabili pross. 282 a 281 - Fiat liq. 313 a 315 pr. 314 a 325 a 323 - Viscosa di Pavia liq. 290 a 296 pross. 295 a 297 - Cotonerie liq. 110 pross. 110½ a 111.

Mercato debole in apertura chiude fermo e discretamente animato.

Cambi: Parigi 125.25 - Londra 49 - Svizzera 219.50 - New York 12.03.

Borse Italiane – 25 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	84 35	83 95	84 —	84 —
Consol. 5%	90 10	89 90	89 80	93 05
A. B. Italia	1438 —	1434 —	1428 —	1420 —
Id. Commerc.	1039 —	1038 —	1041 —	1025 —
Id. Cred. Ital.	776 —	774 —	780 —	770 —
Id. B. Roma	113 50	113 —	113 —	113 50
Id. It. di Sc.	593 —	592 —	590 50	585 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	211 —	216 —	— —	219 —
Meridionali	520 —	516 —	— —	518 —
Acc. Terni	— —	1185 —	— —	— —
Venete	— —	172 —	— —	— —
Rubattino	— —	736 —	— —	726 —
Raffinerie	333 50	332 —	— —	— —
Ansaldo	205 50	207 50	— —	204 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	145 —	— —	— —
Eridania	317 —	398 —	— —	391 —
Industrie	304 —	300 —	— —	— —
Min. Elba	272 —	270 —	— —	265 —
Edison	— —	644 —	— —	— —
Marconi	285 —	284 —	— —	— —
Cambi:				
New York	12 16	12 05	12 07	12 10
Francia	125 95½	125 50	125 75	128 —
Londra	49 09½	49 —	48 90	49 —
Svizzera	— —	220 50	— —	219 59

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 26. — (ore 16.10) – Rendita 84.40, Consolidato 90.10, Banca Italia 1436, Commerciale 1042, Credito Ital. 716, Banca Sconto 590, Banco Roma 113, Aedes 11.10, Meridionali 520, Mediterranea 412, Rubattino 732, Lloyd Sabaudo 420, Eridania 395, Raffineria 333, Indigena 304, Ansaldo 205.50, Elba 272, Ullva 200, Metalli 143, Fiat 327, Marconi 286.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI 27 Novembre — S. Massimo

Leva il sole alle 7,14 - Tramonta alle 4.40
Leva la luna alle 10.39 m. - Tramonta alle 9.0 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 24 novembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	coperto	calmo	11.0	8.0
Torino	2.0	piovoso	—	4.0	1.0
Milano	5.0	piovoso	—	6.0	3.0
Venezia	8.0	coperto	calmo	8.0	4.0
Bologna	4.0	nebbioso	—	7.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	14.0	11.0
Firenze	11.0	coperto	—	12.0	9.0
Roma	14.0	piovoso	—	14.0	12.0
Bari	14.0	1/2 coperto	calmo	19.0	10.0
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	nebbioso	calmo	19.0	8.0
Messina	15.0	coperto	mosso	17.0	12.0
Cagliari	10.0	mosso	mosso	17.0	8.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

26 novembre – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 754.4 – Provenienza del vento N– Velocità fra 11h e 12h in kil. calmo Temperatura 11.8 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.61 – Umidità relativa in centesimi 45 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì Stato del cielo (5=coperto). sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.6 — Minimo: 3.8.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accellerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20 *DD* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare Adr: 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 8.50*DD* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* – 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 0.30 – 16 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 *f.* 18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 *f.* 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.50 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 17.50 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.50 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali